



agenzia regionale
per il diritto allo studio
Friuli Venezia Giulia

BILANCIO DI PREVISIONE 2021 | TRIENNIO 2021-2023

PIANO DELLE ATTIVITA' DI ARDiS

PROGRAMMAZIONE 2021-2023



INDICE

OBIETTIVI, PROGRAMMI, RISORSE

1. MANDATO ISTITUZIONALE	3
2. TIPOLOGIE DI INTERVENTO RELATIVE AI BENEFICI E SERVIZI DI CUI ALL'ART. 32 BIS LEGGE REGIONALE N. 13/2018	6
3. BILANCIO SOCIALE	8
4. CARTA DEI SERVIZI	9
5. ORGANI	10
6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE	12
7. MISSIONE	17
8. INDIRIZZI DI ATTIVITA'	18
9. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI	20
10. SERVIZI ABITATIVI	21
11. SERVIZI DI RISTORAZIONE	23
12. SERVIZI PER LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE E L'ACCOGLIENZA	24
13. SERVIZI DI ORIENTAMENTO	25
14. SERVIZI CULTURALI, PER L'AGGREGAZIONE, TURISTICI E SPORTIVI	25
15. SERVIZIO DI TRASPORTO	26
16. SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ	26
17. PROMOZIONE E TUTELA DELLA SALUTE	27
18. LAVORI PUBBLICI	28
18.1 ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI DELL'ARDIS ANNO 2021	30
19. RISULTATI ATTESI	31

1. NORMATIVA ED EQUILIBRIO FINANZIARIO	37
1.1 NORMATIVA	37
1.2 GESTIONE	38
1.3 RISORSE DI PARTE CORRENTE	38
1.4 REGIME FISCALE IVA	39
1.5 RISORSE FINANZIATE A MUTUO	39
2. RISORSE FINANZIARIE	40
3. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E FONDO CASSA	40
4. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	41
5. QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO	42
6. ENTRATE	43
6.1 TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	44
6.2 TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	45
6.3 TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	46
6.4 TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	47
6.5 TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	47
7. SPESE	47
7.1 SPESA PER LA STRUTTURA	50
7.2 SERVIZIO ABITATIVO	51
7.3 SERVIZIO DI RISTORAZIONE	53
7.4 BENEFICI AGLI STUDENTI	53
7.5 FONDI DI RISERVA	55
7.6 DEBITO PUBBLICO	55
7.7 PARTITE DI GIRO	56

IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
Articolo 34 della Costituzione della Repubblica italiana

“La scuola è aperta a tutti.

L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.”

Sebbene, nel tempo, le condizioni che disciplinano l'obbligatorietà e la gratuità dell'istruzione siano mutate, rimane ben definito il principio costituzionale del diritto allo studio, affermando che la scuola è aperta a tutti e che i capaci ed i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i più alti gradi degli studi. L'effettività del diritto avviene tramite lo strumento del concorso che consente, appunto, ai capaci ed ai meritevoli privi di mezzi di supplire alla carenza di risorse e di accedere ai massimi livelli di istruzione, alimentando in tal modo quel circolo virtuoso volto a qualificare il sistema formativo dell'uomo e del cittadino.

OBIETTIVI, PROGRAMMI, RISORSE

1. MANDATO ISTITUZIONALE

L'Agenzia regionale per il Diritto agli Studi Superiori – ARDISS – è stata istituita con l'articolo 27 della legge regionale 9 agosto 2012, n.16 “Interventi di razionalizzazione e riordino di enti, aziende e agenzie della Regione”. In essa sono confluiti, a decorrere dal 1 gennaio 2014, gli Erdisu di Trieste e Udine.

Dal 1° gennaio 2021, ai sensi della Legge regionale n. 24 del 04 dicembre 2020 l'ARDiS ha assunto la denominazione di **Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio – ARDiS**.

All'Agenzia compete ora l'attuazione degli interventi regionali in materia di diritto allo studio non solo universitario, ma anche scolastico. L'idea di concentrare in capo all'Agenzia l'esercizio di tutte le funzioni regionali in materia di diritto allo studio non risponde solo alla logica di razionalizzazione dei servizi, ma intende anche semplificare il rapporto Amministrazione-cittadini, tenuto conto che ARDiS si pone quale punto di riferimento unico ove trovare risposte per l'esercizio di un diritto fondamentale che è quello di studiare.

Ha sede legale a Trieste e dispone di sedi operative a Trieste e Udine, oltre che di sedi territoriali decentrate a Gorizia, Gemona del Friuli e Pordenone.

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia disciplina un sistema integrato di interventi per il diritto allo studio universitario nel rispetto dei principi fissati dagli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione, in attuazione dell'articolo 117, quarto comma, della Costituzione stessa e dell'articolo 10 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 nonché in osservanza del D.lgs. 29 marzo 2012, n. 68 (Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti), relativo all'individuazione degli strumenti e dei servizi per il diritto allo studio universitario, nonché dei relativi livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali e dei requisiti di eleggibilità per l'accesso a tali prestazioni.

La legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 “Norme in materia di diritto allo studio universitario” è stata dapprima modificata con legge regionale 10 luglio 2015, n.17 “Disposizioni in materia di diritto allo studio universitario, modifica alla legge regionale 21/2014, nonché iniziative progettuali relative alle attività culturali” e con legge regionale 20 novembre 2018, n. 26 “Modifiche a leggi regionali in materia di sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale”. Con la legge regionale 27 dicembre 2019 n. 24, sono state introdotte delle disposizioni integrative aventi efficacia dal 1° gennaio 2020. Da ultimo, con legge regionale n. 24 del 4 dicembre 2020, sono state apportate ulteriori importanti modifiche e integrazioni alle attività previste dalla Legge Regionale 21 novembre 2014 n. 21, che verranno illustrate nelle pagine seguenti.

L'ARDiS è un Ente funzionale della Regione, avente personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria e sottoposto alla vigilanza e al controllo della Regione.

L'ARDiS provvede al perseguimento delle **finalità** previste dalla legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 e – dal 1° gennaio 2021 – all'attuazione dell'art. 3, comma 1bis, della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 “Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale”.

FINALITA' (art. 2 L.R. 21/2014)

- a) *Rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale per favorire e promuovere, in condizioni di pari opportunità, il conseguimento dei più alti livelli formativi, con prioritaria attenzione agli studenti capaci e meritevoli, carenti o privi di mezzi;*
- b) *Concorrere alla diffusione degli studi di istruzione superiore e al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, potenziando e diversificando la gamma degli interventi offerti per il diritto allo studio universitario anche rivolti alla generalità degli studenti;*
- c) *Promuovere e valorizzare il merito degli studenti;*
- d) *Contribuire a ridurre l'abbandono degli studi universitari, promuovendo interventi atti a favorire il migliore inserimento degli studenti nell'attività universitaria;*
- e) *Favorire e promuovere, in raccordo con le istituzioni universitarie, gli enti di ricerca e gli enti economici, l'internazionalizzazione dei percorsi formativi, di ricerca e professionali;*
- f) *Promuovere un sistema informativo di supporto nella scelta delle opportunità in materia di istruzione universitaria e di alta formazione, compresa la formazione per la ricerca.*

FINALITA' e principi (estratto art. 2 L.R. 3/2018)

- a) *Rendere effettivo l'esercizio del diritto allo studio, con particolare attenzione ai nuclei familiari privi di mezzi attraverso la gratuità o particolari agevolazioni nella fruizione degli interventi stessi in relazione alla situazione reddituale dei destinatari;*
- b) *Promuovere il benessere scolastico e consentire il successo formativo di ogni studente secondo il potenziale specifico di ciascuno, prevenendo la dispersione scolastica attraverso una attività di efficace orientamento e riorientamento;*
- c) *Sostenere il potenziamento dell'offerta educativa e formativa, favorendo l'implementazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e le competenze di cittadinanza, promuovendo l'educazione civica e ambientale, la conoscenza storica, antropologica e ambientale del Friuli Venezia Giulia e lo sviluppo di progettualità in dimensione laboratoriale, sostenendo e promuovendo la dimensione europea e internazionale dell'istruzione;*
- d) *Arricchire il plurilinguismo attraverso la valorizzazione delle lingue comunitarie, delle nuove lingue emergenti, l'apprendimento delle lingue di scolarizzazione in un contesto plurilinguista e l'insegnamento delle lingue e*

culture delle minoranze linguistiche storiche presenti nel territorio come parte del proprio patrimonio storico, culturale e umano, in un contesto plurilingue;

- e) promuovere la scuola digitale incrementando la dotazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle scuole del territorio regionale, per migliorare sia la didattica per la costruzione delle competenze, anche digitali degli studenti e per la creazione di nuovi ambienti di apprendimento, sia l'efficace gestione delle istituzioni scolastiche e delle segreterie digitali;*
- f) Promuovere la comunità educante e i patti educativi per una sussidiarietà e una corresponsabilità volte a garantire la massima espressione educativa del sistema scolastico;*
f bis) favorire un approccio integrato e interdisciplinare che affronti le tematiche della salute, utilizzando metodologie educative attive che sviluppino competenze e abilità individuali, creando un clima di relazioni positivi;
- g) Favorire i processi di collaborazione e integrazione tra le istituzioni scolastiche e gli attori formativi e socioeconomici del territorio, con attenzione alle situazioni ambientali, sociali, culturali e linguistiche.*

Ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 21/2014 la Regione esercita nei confronti dell'ARDiS le seguenti funzioni:

- a) definisce gli indirizzi per lo sviluppo delle attività istituzionali e gli obiettivi di gestione;
- b) nomina gli organi;
- c) definisce l'assetto organizzativo, nonché la dotazione organica;
- d) approva con apposita deliberazione giuntales i regolamenti per l'esercizio delle funzioni dell'ARDiS;
- e) approva con apposita deliberazione giuntales Le Linee Guida triennali per il diritto allo studio (articolo 32 bis della legge regionale 13/2018);
- f) approva con apposita deliberazione giuntales Le Linee Guida triennali per l'attuazione degli interventi e dei servizi in materia di diritto allo studio universitario (articolo 8 della legge regionale 21/2014);
- g) esercita le attività di vigilanza e di controllo;
- h) stabilisce con apposita deliberazione giuntales le eventuali sedi operative decentrate;
- i) adotta ogni altro provvedimento necessario a garantirne la funzionalità.

Sono soggetti all'approvazione della Giunta regionale (art. 13 L.R. 21/2014) i seguenti atti adottati dall'ARDiS:

- il bilancio di previsione annuale e pluriennale e il rendiconto generale;
- i regolamenti per l'esercizio delle funzioni;
- gli atti di acquisto e alienazione di beni mobili ed immobili;
- gli atti di particolare rilievo per i quali il Direttore generale lo richieda espressamente;
- il Programma triennale degli interventi in materia di diritto allo studio universitario.

Ai sensi dell'art. 22 della L.R. 21/2014, la Regione Friuli Venezia Giulia persegue le finalità previste dalla legge medesima, mediante la realizzazione delle seguenti **tipologie di intervento:**

- a) benefici di natura economica, articolati in:**
 - 1) borse di studio;
 - 2) prestiti;
 - 3) contributi;
- b) servizi per l'accoglienza, articolati in:**
 - 1) servizi abitativi;
 - 2) servizi di ristorazione;
 - 3) servizi per la mobilità internazionale e l'accoglienza;

- 4) servizi di orientamento;
 - 5) servizi culturali, per l'aggregazione, turistici e sportivi;
 - 6) servizi di trasporto;
 - 7) servizi a favore dei soggetti con disabilità;
 - 8) servizi di assistenza sanitaria;
- c)** ogni altra forma di intervento diretta a favorire l'attuazione del diritto allo studio universitario, ivi compresa la promozione di attività formative per lo sviluppo di competenze trasversali. Sono considerate altre forme di intervento i servizi resi alle università per il loro funzionamento nell'ambito del diritto allo studio presso le sedi decentrate (integrazioni apportate con L.R. n. 24/2019 e L.R. n. 24/2020).

Ai fini dell'attuazione degli interventi di cui al comma 1, lettera b), la Regione realizza inoltre interventi di edilizia secondo le modalità di cui all'articolo 24 della legge regionale 16/2012.

Ai sensi dell'art. 32 bis della legge regionale 13/2018 la Regione Friuli Venezia Giulia approva le linee guida per il diritto allo studio finalizzate alla realizzazione delle seguenti **tipologie di intervento**:

- a) benefici di natura economica**, articolati in:
- 1) comodato libri di testo;
 - 2) dote scuola;
 - 3) contributi per spese di ospitalità presso strutture accreditate;
 - 4) contributi per gli studenti delle scuole paritarie;
- b) servizi alle Scuole**:
- 1) collaborazione con le consulte provinciali degli studenti;
 - 2) interventi, in collaborazione con la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale, a favore degli alunni con bisogni educativi speciali (BES), con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con plusdotazioni;
 - 3) interventi, in collaborazione con la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale, per scuole in ospedale e didattica a domicilio.

2. TIPOLOGIE DI INTERVENTO RELATIVE AI BENEFICI E SERVIZI DI CUI ALL'ART. 32 BIS LEGGE REGIONALE N. 13/2018

Comodato libri di testo

Nell'ambito degli interventi diretti a promuovere il diritto allo studio, gli articoli 5, 6 e 7 della legge regionale 13/2018 disciplinano la concessione di finanziamenti alle istituzioni scolastiche del sistema scolastico regionale che attivano il servizio di comodato gratuito dei libri di testo a favore degli alunni iscritti alla scuola secondaria di primo grado e ai primi due anni della scuola secondaria di secondo grado.

Vengono forniti in comodato i libri di testo, anche in formato digitale e altro materiale didattico digitale. Nell'erogazione del servizio le scuole devono tener conto delle specificità degli alunni con disabilità e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA).

Dal 1 gennaio 2021, a seguito della legge regionale 4 dicembre 2020, n. 24, all'assegnazione, concessione e liquidazione del contributo provvede ARDiS, sulla base dei dati forniti dall'Ufficio scolastico regionale.

Dote scuola

Si tratta di una nuova misura per rendere effettivo il diritto allo studio. Dote scuola è un contributo forfettario erogato da ARDiS ai nuclei familiari, residenti in regione, che comprendono al loro interno studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado appartenenti al sistema nazionale di istruzione ai sensi dell'articolo 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62 (Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione).

L'intervento è disciplinato dall'articolo 10 della legge regionale 13/2018 e sostituisce, in un'ottica di razionalizzazione degli interventi regionali in materia di diritto allo studio, il precedente intervento denominato "Assegni per il trasporto scolastico e acquisto libri di testo". ARDiS stabilisce con propri atti modalità e termini di presentazione delle domande.

Contributi per spese di ospitalità presso strutture accreditate

La misura è stata introdotta dall'articolo 10 bis della legge regionale 13/2018 in favore dei nuclei familiari residenti in regione, con studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado del sistema scolastico regionale, per l'abbattimento delle spese di alloggio in strutture accreditate e idonee all'erogazione dei servizi abitativi a favore degli studenti universitari, che offrono servizi di ospitalità anche agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. Il contributo forfettario è erogato da ARDiS alle famiglie per l'abbattimento delle spese di alloggio.

Contributi per gli studenti delle scuole paritarie

L'articolo 11 della legge regionale 13/2018 disciplina i contributi per gli studenti delle scuole paritarie. Questa misura rientra nell'ambito delle azioni regionali finalizzate a promuovere il diritto allo studio in quanto il contributo concesso da ARDiS è destinato all'abbattimento dei costi di iscrizione e frequenza a scuole paritarie primarie e secondarie di primo e secondo grado appartenenti al sistema nazionale di istruzione ai sensi dell'articolo 1 della legge 62/2000 e sostenuti da nuclei familiari residenti in regione.

I contributi sono concessi anche nel caso di frequenza di scuole dell'obbligo e secondarie, anche statali, non aventi finalità di lucro, ubicate all'estero, purché in grado di rilasciare un titolo di studio avente valore legale e per la cui frequenza sia richiesto il pagamento di una retta e la frequenza sia motivata da comprovate esigenze lavorative o di studio di almeno uno dei genitori dell'alunno beneficiario del contributo. ARDiS stabilisce con propri atti modalità e termini di presentazione delle domande.

Collaborazione con le consulte provinciali degli studenti

ARDiS è autorizzata a stipulare una convenzione con le Consulte provinciali degli studenti, a partire dall'anno 2021, anche con la partecipazione di altri soggetti pubblici, per la realizzazione di interventi finalizzati a ottimizzare il dialogo tra le diverse realtà scolastiche della regione e a implementare il rapporto con gli enti locali e con il sistema dell'alta formazione.

Le consulte provinciali degli studenti sono organismi istituzionali di rappresentanza studentesca, istituite su base provinciale, ai sensi del D.P.R. 576/1996 e sono composte da due studenti per ogni istituto secondario di secondo grado della provincia. Gli interventi devono assicurare il dialogo tra il mondo della scuola e quello dell'università, dell'alta formazione e del mondo del lavoro. La Regione trasferisce ad ARDiS i fondi necessari alla stipula della convenzione.

Interventi, in collaborazione con la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale, a favore degli alunni con bisogni educativi speciali (BES), con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con plusdotazioni

Gli interventi sono rivolti:

- ad alunni con bisogni educativi speciali che necessitano di un'attenzione particolare per molteplici ragioni, anche temporanee, quali svantaggio sociale, culturale e linguistico, disturbi evolutivi specifici all'area del disagio, disagio psicologico dovuto alla pandemia da Covid-19;
- ad alunni con disturbi specifici di apprendimento nell'abilità di lettura (dislessia), di scrittura (disgrafia e disortografia), di fare calcoli (discalculia) che hanno necessità di percorsi personalizzati con misure compensative e dispensative;
- ad alunni plusdotati o con alto potenziale cognitivo i cui talenti devono essere valorizzati con consapevolezza per evitare comportamenti improduttivi e a rischio di emarginazione.

La Regione finanzia uno o più progetti pluriennali, da realizzarsi tramite la stipula di una o più convenzioni con l'Ufficio scolastico regionale, ARDiS e le scuole regionali singole o in rete, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati con adeguate competenze nel settore.

Interventi, in collaborazione con la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale, per scuole in ospedale e didattica a domicilio

La scuola in ospedale (SIO) e l'istruzione domiciliare (ID) si inseriscono nel piano dell'offerta formativa delle scuole per assicurare agli alunni il diritto allo studio anche in situazioni di temporanea malattia, facilitare il loro reinserimento nei contesti di appartenenza e prevenire eventuali situazioni di dispersione scolastica. Tali percorsi scolastici sono a pieno titolo riconosciuti all'interno del curriculum scolastico e si esplicano attraverso piani didattici personalizzati e integrati nell'ambito delle competenze.

Per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023 la Regione FVG finanzia uno o più progetti biennali, a valere sulle risorse a carico del bilancio per gli anni 2021 e 2022, da realizzarsi tramite la stipula di una o più convenzioni con l'Ufficio scolastico regionale, ARDiS e le scuole regionali singole o in rete, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati con adeguate competenze nel settore.

3. BILANCIO SOCIALE

Il bilancio sociale costituisce per le Amministrazioni Pubbliche un importante strumento di comunicazione con i propri stakeholders, favorisce la trasparenza dell'agire amministrativo e incentiva la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica.

La **missione** istituzionale dell'Agenzia è quella di organizzare e gestire un sistema integrato di servizi e interventi rivolto agli studenti, e in particolar modo ai capaci e meritevoli con comprovati disagi di ordine economico che impediscono di fatto il raggiungimento dei gradi più alti degli studi. In tal senso, l'azione dell'ARDiS è improntata ad una gestione delle risorse pubbliche ispirata ai principi di efficienza, efficacia e trasparenza, nonché alla condivisione dei processi con le parti interessate.

La possibilità di studiare, crescere e dimostrare le proprie capacità rappresenta il valore sociale che l'Agenzia per il diritto allo studio persegue. Con il bilancio sociale, ARDiS vuole rendere conto delle scelte operate e del modo in cui sono state utilizzate le risorse pubbliche nella produzione e nell'erogazione di servizi essenziali, volti a garantire le pari opportunità nell'accesso agli studi di livello universitario. Il bilancio sociale diventa quindi uno strumento di comunicazione, in grado di illustrare il ruolo dell'Agenzia, non solo

in termini strutturali, ma soprattutto morali agli occhi della comunità di riferimento, in quanto finalizzato ad assicurare l'equità sociale nell'ambito dell'esercizio del diritto allo studio.

Nel 2020 è stato approvato il bilancio sociale relativo all'anno 2018, in attuazione all'art. 15 comma 3 lettera c) della Legge regionale 21/2014. E' in fase di completamento il bilancio sociale relativo all'anno 2019, sulla base delle disposizioni indicate nel programma triennale degli interventi 2018-2020.

4. CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei servizi dell'ARDiS si propone come uno strumento per l'analisi e il miglioramento dei servizi offerti. L'articolo 36 della L.R. 21/2014 prevede che ARDiS adotti la Carta dei servizi sulla base degli indirizzi contenuti nella legge stessa e d'intesa con il Comitato degli studenti. Il documento contiene la definizione degli standard qualitativi e le modalità di erogazione dei servizi.

La sua elaborazione è improntata ai contenuti del Bando unico regionale, rivolto alla totalità degli studenti frequentanti gli atenei di Trieste e Udine, i conservatori "G. Tartini" e "J. Tomadini", l'Accademia di Belle Arti di Udine, la SISSA e gli I.T.S. presenti sul territorio regionale e redatto sulla base delle vigenti linee guida.

Lo scopo è quello di fornire un moderno modello di gestione dei servizi finalizzato al perseguimento della soddisfazione dello studente-utente.

Al fine di sostenere reciprocamente il continuo miglioramento dei servizi offerti, prosegue la collaborazione tra l'ARDiS e gli studenti. Questo confronto, che trova nella Carta dei servizi il suo naturale strumento, deve permettere di tradurre le esigenze degli studenti in impegni per l'ARDiS e, allo stesso tempo, deve consentire la tutela delle loro attese attraverso la verifica del rispetto degli standard proposti.

Con la Carta dei servizi – il documento aggiornato per l'a.a. 2019-2020 è pubblicato sul sito web di ARDiS alla sezione "Amministrazione trasparente / Servizi erogati" – si vuole offrire agli studenti-utenti uno strumento per conoscere tutti i servizi offerti a supporto dell'attività prettamente didattica, nella convinzione che una loro più approfondita conoscenza possa rappresentare un valido mezzo di orientamento nel mondo universitario, garantendo il rispetto dei criteri di qualità e trasparenza.

Gli obiettivi della Carta si possono così riassumere:

- informare gli studenti sui servizi erogati dall'amministrazione;
- impegnare la struttura al costante miglioramento dei servizi;
- verificare periodicamente il grado di soddisfazione dell'utenza;

La Carta contiene:

- le modalità di accesso e gli standard di qualità dei servizi;
- le modalità di erogazione dei benefici;
- gli strumenti di tutela degli utenti.

Principi fondamentali della Carta

Il documento è redatto sulla base dei principi nell'ambito dell'erogazione dei servizi pubblici contenuti nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 1994.

Tali principi sono:

EGUAGLIANZA: le regole per l'accesso ai servizi pubblici devono essere uguali per tutti. L'ARDiS si impegna a garantire uniformità di trattamento in conformità al principio di uguaglianza sancito dalla Costituzione italiana, il cui rispetto viene assicurato nei confronti di tutti gli utenti, provenienti dalle diverse aree geografiche e a prescindere dalle difficoltà di raggiungimento delle stesse.

IMPARZIALITÀ: l'Agenzia si attiene ai principi di obiettività, neutralità e imparzialità nei confronti degli utenti.

CONTINUITÀ: l'impegno dell'Amministrazione consiste nell'assicurare l'erogazione dei servizi in modo continuo, regolare e senza interruzioni. Nei casi di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio vengono comunque adottate opportune misure per arrecare agli utenti il minor danno possibile.

PARTECIPAZIONE: l'ARDiS garantisce la partecipazione dell'utente alla prestazione del servizio secondo le modalità previste dalla Carta. A tal fine l'utente:

- ha diritto di accesso alle informazioni in possesso dell'amministrazione secondo le modalità previste dalla vigente normativa;
- ha facoltà di presentare reclami, osservazioni, istanze e di formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio.

EFFICACIA ED EFFICIENZA: l'Agenzia, nel limite delle risorse finanziarie e della dotazione organica a disposizione, persegue l'obiettivo del progressivo e continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della propria azione, adottando le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo.

5. ORGANI

Sono organi dell'ARDiS (art. 14 L.R. 21/2014):

- a) il Direttore generale**
- b) il Comitato degli studenti**
- c) il Revisore unico dei conti**

- Il Direttore generale, è nominato dalla Giunta Regionale con le modalità e i criteri previsti per i Direttori centrali dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 15 della L.R. 21/2014, ha la rappresentanza legale dell'ARDiS ed è responsabile della gestione della stessa e del raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Giunta Regionale, adottando a tal fine tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Svolge, in particolare, le seguenti funzioni:

- a) predisporre lo schema del programma triennale degli interventi;
- b) adotta i bilanci di previsione pluriennale e annuale e il rendiconto generale;
- c) redige e approva il bilancio sociale;
- d) adotta la Carta dei servizi;

- e) adotta i regolamenti per l'esercizio delle funzioni dell'ARDiS;
- f) approva i bandi di concorso per l'accesso ai benefici;
- g) ha la rappresentanza in giudizio dell'ARDiS con facoltà di conciliare e transigere;
- h) gestisce il patrimonio mobiliare e immobiliare dell'ARDiS, provvedendo in tale ambito all'acquisto e all'alienazione di beni, nonché alla realizzazione degli interventi edilizi;
- i) dirige la struttura assicurandone la funzionalità;
- j) provvede alla gestione del personale e alla stipula dei contratti individuali di lavoro;
- k) esamina le proposte formulate dal Comitato degli studenti;
- l) svolge ogni altro incarico attribuitogli dalla Giunta regionale.

Con la D.G.R. n. 852 del 12 giugno 2020 è stato rinnovato l'incarico di Direttore generale dell'Ardis a decorrere dal 02/08/2020 e fino al 01/08/2023;

- Il Comitato degli studenti, costituito con decreto del Presidente della Regione, è composto, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 21/2014, da:
 - a) tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli studi di Trieste e tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli studi di Udine, eletti dagli studenti stessi secondo le modalità previste dagli ordinamenti delle rispettive istituzioni di appartenenza;
 - b) due rappresentanti degli studenti degli Istituti per l'alta formazione artistica e musicale, di cui uno iscritto al Conservatorio di musica di Trieste e uno iscritto al Conservatorio di musica di Udine, eletti dagli studenti stessi secondo le modalità previste dagli ordinamenti delle rispettive istituzioni di appartenenza;
 - c) un rappresentante dei dottorandi di ricerca iscritti alla SISSA di Trieste, eletto dai dottorandi stessi secondo le modalità previste dall'ordinamento della Scuola medesima;
 - c bis) un rappresentante degli studenti iscritti agli ITS eletto dagli studenti stessi secondo modalità previste dagli ordinamenti degli Istituti;
 - c ter) un rappresentante delle Consulte provinciali degli studenti designato secondo le modalità previste dalle medesime consulte.

Spetta al Comitato degli studenti:

- a) esprimere l'intesa sul programma triennale degli interventi e sulla Carta dei servizi;
- b) esprimere parere sul bilancio sociale e sui regolamenti;
- c) collaborare con il Direttore generale, anche attraverso la costituzione di gruppi di lavoro eventualmente distinti per sedi territoriali, alla predisposizione degli atti relativi alla Carta dei servizi, ai bandi di concorso per l'accesso ai benefici, nonché alla gestione delle strutture abitative e degli interventi destinati agli studenti universitari;
- d) formulare proposte al Direttore generale volte a migliorare l'efficacia e a innovare le modalità di realizzazione degli interventi;
- e) verificare la qualità dei servizi attraverso il controllo degli standard definiti dalle linee guida e dalla Carta dei servizi;
- f) individuare tra i componenti del Comitato stesso i rappresentanti in seno alla Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori.

Il Comitato degli studenti può realizzare in collaborazione con ARDiS progetti su tematiche riguardanti il diritto allo studio nel rispetto degli indirizzi stabiliti con le Linee guida.

L'istituzione di gruppi di lavoro di cui alla lettera c), è obbligatoria per la trattazione di argomenti in materia edilizia per la case dello studente e di servizi di ristorazione.

La partecipazione al Comitato degli studenti dà luogo alla corresponsione di un gettone di presenza pari a 30 euro, oltre al rimborso delle spese sostenute secondo le modalità e misure previste per i dipendenti regionali, con oneri a carico del bilancio dell'ARDiS.

- Il Revisore unico dei conti, nominato con decreto del Presidente della Regione, esercita funzioni di controllo ed in particolare, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 21/2014, svolge i seguenti compiti:
 - a) verifica la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del rendiconto generale alle risultanze delle scritture contabili;
 - b) esprime parere sul bilancio di previsione annuale e pluriennale;
 - c) accerta almeno ogni semestre la consistenza di cassa.

Il Revisore unico dei conti resta in carica cinque anni dalla data del provvedimento di nomina.

Con decreto del Presidente regionale n. 122 di data 22 luglio 2019 è stata deliberata la nomina del revisore unico dei conti e revisore supplente di ARDiS per il prossimo quinquennio.

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE

L'assetto organizzativo dell'Amministrazione e degli Enti regionali è disciplinato dal relativo Regolamento approvato con DPRReg 27/08/2004, n. 0277/Pres. e s.m.i. secondo criteri di efficienza, efficacia, trasparenza, economicità e qualità dell'azione amministrativa. Ulteriori modifiche sono state apportate con la D.G.R. n. 2002 del 30/12/2020 recante: "Modifiche a seguito della L.R. 24/2020. Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali".

Nell'ambito dei principi e dei criteri generali di organizzazione, il Regolamento stabilisce che "la Giunta regionale individua la struttura organizzativa e le procedure più adeguate al perseguimento delle finalità istituzionali" e che tali strutture e procedure devono essere "informate alla massima flessibilità e sono soggette alla continua revisione necessaria a garantire che l'Amministrazione possa rispondere in modo adeguato e tempestivo al proprio mutevole contesto di riferimento, ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili, creare condizioni interne di funzionamento che valorizzino, motivino e riconoscano il contributo delle risorse umane, nonché assicurare il collegamento dell'attività degli uffici, adeguandosi al dovere di comunicazione interna ed esterna, e interconnessione mediante sistemi informatici e statistici pubblici."

Con le recenti modifiche apportate all'articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e degli enti regionali, è stato apportato un ulteriore ampliamento dell'assetto organizzativo di ARDiS. Si riassumono di seguito i principali provvedimenti regionali:

- con delibera di Giunta regionale n. 2133 del 12 dicembre 2019, con decorrenza 01/01/2020, l'assetto organizzativo di ARDiS si articolava in una Direzione generale e due Servizi (art. 110-bis del Regolamento di organizzazione DPRReg. n. 277/04 e s.m.i.): a) Servizio interventi per il diritto agli studi superiori, b) Servizio gestione patrimonio immobiliare;

- con la D.G.R. n. 893 del 19 giugno 2020 si procedeva a delle modifiche, fra l'altro, dell'assetto organizzativo degli enti regionali, tra cui ARDiS, per il quale si è proceduto alla soppressione del Servizio gestione del patrimonio immobiliare a decorrere dal 1° agosto 2020, con riconduzione delle funzioni alla Direzione generale dell'Ente;
- con la legge regionale n. 24/2020 sono state trasferite all'ARDiS – con decorrenza dal 1° gennaio 2021 – alcune funzioni facenti capo alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con il trasferimento delle competenze e di personale regionale adibito alle funzioni oggetto del medesimo trasferimento.

La **Direzione generale** è la struttura organizzativa a livello direzionale, che assicura la realizzazione degli interventi per il Diritto allo Studio nella Regione ed in particolare:

- a) predisporre, in conformità alle linee guida approvate dalla Giunta regionale, lo schema del programma triennale degli interventi di cui all'art. 9 della L.R. 21/2014;
- b) cura la programmazione delle risorse finanziarie dell'ARDiS;
- c) cura la redazione del bilancio sociale dell'ARDiS;
- d) promuove e cura i rapporti con le Università, con gli Istituti superiori di grado universitario, con le Istituzioni di alta formazione artistica e musicale e con gli Istituti tecnici superiori della Regione per garantire l'accesso ai servizi da parte della generalità degli studenti ad essi iscritti ed in particolare dei capaci, meritevoli, ma privi di mezzi;
- e) tratta gli affari giuridici, amministrativi, contabili, generali e le attività concernenti i contratti;
- f) provvede alla gestione del personale;
- g) cura la comunicazione istituzionale dell'Agenzia e i rapporti con gli studenti e loro associazioni;
- h) esamina le proposte formulate dal Comitato degli studenti ai sensi dell'articolo 16, comma 2, lett. d) della legge regionale 21/2014 e s.m.i.;
- i) definisce la programmazione triennale dei lavori pubblici dell'Agenzia di cui all'art. 9 lett. e) della legge regionale 21/2014 e s.m.i. curando anche la progettazione e la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e ristrutturazione e le relative procedure di gara;
- j) cura la gestione e la conservazione del patrimonio immobiliare finalizzato all'erogazione del servizio abitativo destinato agli studenti universitari ed in generale ai servizi per il diritto allo studio universitario;
- k) cura ogni adempimento richiesto per l'adeguamento delle normative vigenti ed al mantenimento in efficienza di tutti gli impianti e presidi di sicurezza;
- l) gestisce dei contratti di servizio, nelle modalità previste, afferenti la gestione degli immobili;
- m) svolge tutte le funzioni non attribuite o non esercitabili dal Servizio interventi per il diritto allo studio.

Alle dipendenze della Direzione opera il Servizio interventi per il diritto allo studio.

Le principali funzioni del **Servizio interventi per il diritto allo studio**, sono le seguenti:

- a) supporta nell'ambito di competenza la Direzione generale nella programmazione triennale degli interventi di cui all'art. 9 della L.R. 21/2014 s.m.i.;
- b) collabora con la Direzione generale nell'ambito dei rapporti con le Università, con gli Istituti superiori di grado universitario, con le Istituzioni di alta formazione artistica e musicale e con gli Istituti tecnici superiori della Regione;
- c) collabora, per gli aspetti di competenza, alla predisposizione del Bilancio Sociale e della Carta dei Servizi;

- d) assiste la Direzione generale nella gestione dei rapporti con gli studenti e loro associazioni;
- e) gestisce le risorse finanziarie assegnate;
- f) attua gli interventi in materia di diritto agli studi superiori sulla base degli indirizzi della Direzione generale e in particolare eroga i benefici di natura economica articolati in borse di studio, prestiti e contributi;
- g) eroga i servizi abitativi e di ristorazione, assicurandone gli standard qualitativi previsti dalla Carta dei servizi;
- h) eroga i contributi straordinari agli studenti per il superamento di gravi difficoltà;
- i) cura i procedimenti di revoca e recupero dei benefici erogati all'utenza;
- j) cura l'attuazione e la gestione dei servizi per la mobilità internazionale e l'accoglienza, dei servizi di orientamento, di trasporto, nonché dei servizi a favore dei soggetti diversamente abili;
- k) cura l'attività informativa e di raccordo con le aziende territoriali del servizio sanitario regionale al fine di garantire l'accesso all'assistenza sanitaria agli studenti fuori sede;
- l) assicura la promozione e divulgazione delle attività rivolte alle varie categorie di studenti/utenti, collaborando alla predisposizione del materiale informativo relativo ai servizi offerti;
- m) coordina le attività culturali in attuazione delle intese o dei protocolli operativi firmati tra l'Agenzia e le associazioni culturali presenti sul territorio;
- n) svolge i controlli in ordine alla corretta esecuzione dei contratti concernenti gli ambiti di competenza;
- o) predispone e stipula protocolli e convenzioni con istituzioni pubbliche finalizzate alla verifica e persistenza dei requisiti prescritti per l'accesso ai benefici erogati dall'Agenzia.

La Direzione centrale di riferimento è la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

Il Personale dell'ARDiS appartiene al ruolo unico regionale e le risorse umane assegnate hanno una consistenza di n. **64 unità** alla data del 31/12/2020, di cui 1 unità in aspettativa.

Inoltre, nel corso del 2020 sono state stabilizzate 3 unità in comando; è stata disposta la cessazione anticipata del comando presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di 1 unità in comando proveniente da altra Regione.

L'ARDiS mediante adesione al Contratto Quadro del 23/03/2019 per l'affidamento del servizio di somministrazione a tempo determinato stipulato tra il Servizio Centrale unica di committenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la società Randstad Italia Spa, di cui all'art. 43, comma 1, lett. a) e b) della legge regionale 26/2014, ha assunto n. 4 figure professionali ascrivibili alle categorie C1 "Assistente amministrativo contabile, D1 "Specialista amministrativo contabile" e D1 "Specialista Tecnico", di cui al vigente CCNL Regioni e Autonomie Locali da impiegare per le necessità di carattere temporaneo dell'ente, per un periodo di 10 mesi, eventualmente prorogabili.

Con D.G.R. n. 282 del 28/02/2020 è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio interventi per il diritto agli studi superiori; con D.G.R. n. 264 del 26/01/2021 è stato rinnovato l'incarico di Direttore del Servizio interventi per il diritto allo studio presso l'Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio – ARDiS, a decorrere dal 3 marzo 2021 e fino al 2 marzo 2022.

Nel corso del 2020 sono cessate n. 7 unità di personale non dirigente, inclusa 1 unità in aspettativa ed 1 unità di personale dirigente; nel 2021 sono previste ulteriori n. 6 cessazioni.

PERSONALE ASSEGNATO		
Categoria	Profilo professionale	
D	Specialista amministrativo	22
	Specialista tecnico (*)	6
	Specialista turistico culturale	1
Totale		29
C	Assistente amministrativo economico	18
	Assistente tecnico	4
Totale		22
B	Collaboratore amministrativo	2
	Collaboratore tecnico	4
Totale		6
A	Operatore	1
Totale		1
TOTALE		58
DIRETTORE GENERALE		1
DIRETTORE DI SERVIZIO IN COMANDO		1
PERSONALE IN SOMMINISTRAZIONE		4
Totale unità al 31/12/2020		64
* di cui 1 unità in aspettativa al 31/12/2020		

Con decreto n. 4513 del 31 dicembre 2020 della Direzione Centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione sono state assegnate 7 unità provenienti dalla Direzione centrale lavoro, formazione istruzione e famiglia a seguito del trasferimento di funzioni con decorrenza 1° gennaio 2021. Precisamente:

PERSONALE ASSEGNATO DAL 01/01/2021		
Categoria	Profilo professionale	
D	Specialista amministrativo	1
Totale		1
C	Assistente amministrativo economico	5
Totale		5
B	Collaboratore amministrativo	1
Totale		1
Totale unità		7

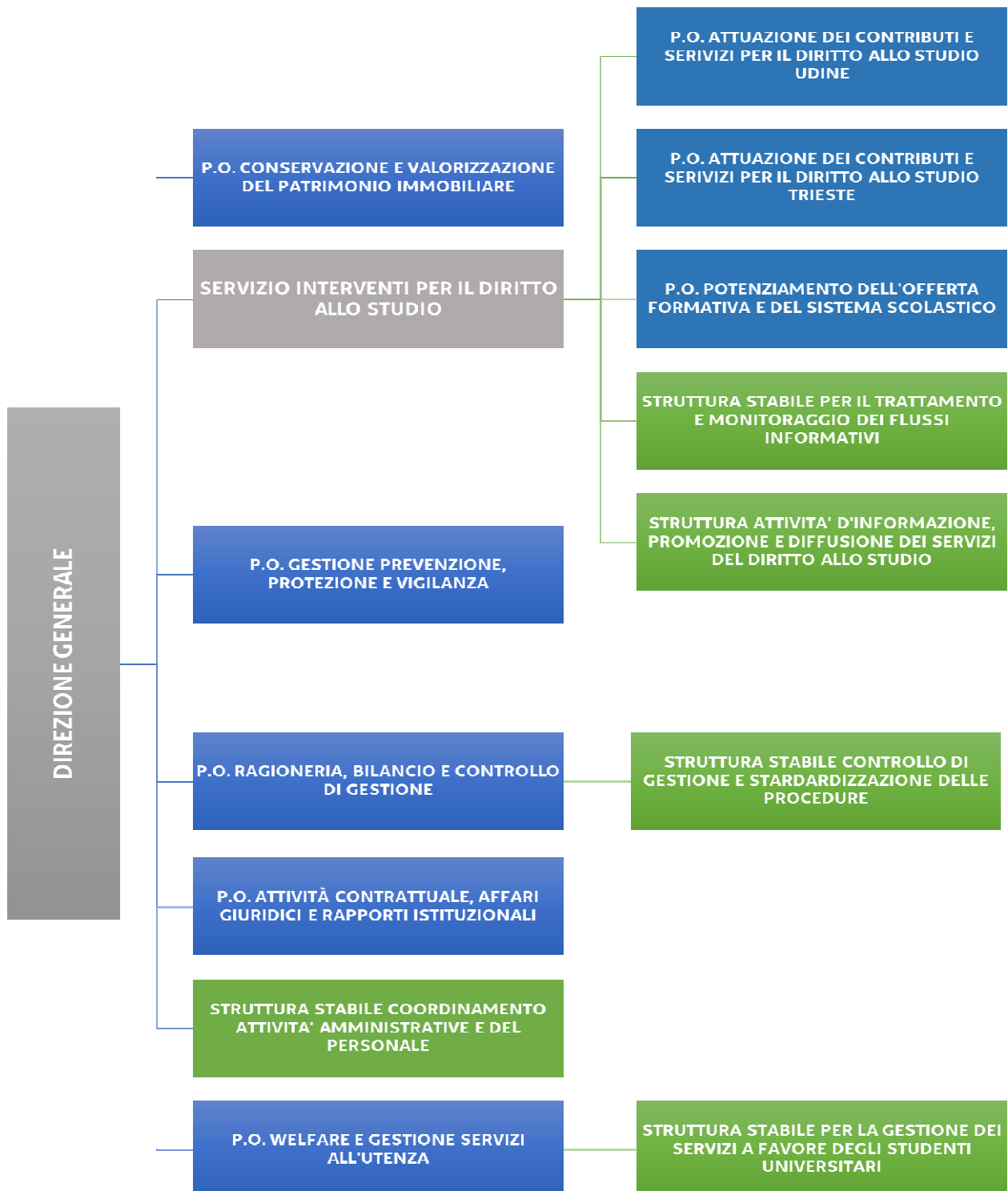
L'infrastruttura tecnologica dei sistemi informativi dell'ARDIS, amministrativi e contabili, è assicurata dalla società informatica regionale, ed è al servizio di tutte le sedi operative. E' altresì attivo e funzionale l'interscambio con gli Atenei regionali. Sono stati completati in quasi tutte le sedi i lavori di completamento della ristrutturazione delle reti telematiche - programma ERMES-FVG volti ad agevolare la cooperazione fra le istituzioni e l'erogazione di servizi innovativi a beneficio dell'utenza.

Le attività relative all'erogazione dei benefici in denaro (ad esempio le borse di studio) e in servizi (posti alloggio e ristorazione) sono gestite tramite l'utilizzo del software fornito dalla società In4matic.

Le procedure relative ai servizi di ristorazione sono state recentemente integrate con l'introduzione del sistema di ricarica online del borsellino elettronico tramite carta di credito e dall'utilizzo di una App per dispositivi mobili per la prenotazione dei pasti.

In applicazione delle citate modifiche avvenute alla struttura organizzativa dell'Agenzia con decreto n. 107 del 29 gennaio 2021, l'organizzazione interna è stata così ridefinita:

ORGANIGRAMMA



7. MISSIONE

L'attività dell'ARDiS ha come principali referenti lo studente, il nucleo familiare e le scuole. La sua missione istituzionale consiste dunque nell'organizzare e gestire un sistema integrato di servizi ed interventi, affinché tutti gli studenti possano superare le difficoltà materiali e raggiungere i gradi più alti degli studi, anche attraverso la facilitazione delle modalità d'accesso e delle procedure di partecipazione, come previsto peraltro dall'art. 34 della Costituzione della Repubblica Italiana.

L'ARDiS svolge la sua attività in conformità alla programmazione regionale contenuta nel Programma triennale degli interventi, che definisce, come previsto dalla L.R. n. 21 del 14 novembre 2014, gli indirizzi per l'attuazione del Diritto allo studio nella Regione Friuli Venezia Giulia. Tale piano viene annualmente ridefinito. Inoltre ARDiS svolge la più ampia attività per il diritto allo studio in conformità alle Linee Guida triennali per il diritto allo studio adottate dalla Giunta regionale con delibera n. 330 del 5 marzo 2021, in base all'art. 32 bis della legge regionale 13/2018

I principi fondamentali secondo cui si svolge l'attività dell'Agenzia sono quelli enunciati nelle finalità di cui all'art. 2 della L.R. 21/2014, come modificata dalla legge regionale n. 24/2020:

- rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale per favorire e promuovere, in condizioni di pari opportunità, il conseguimento dei più alti livelli formativi, con prioritaria attenzione agli studenti capaci e meritevoli, carenti o privi di mezzi;
- concorrere alla diffusione degli studi di istruzione superiore e al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, potenziando e diversificando la gamma degli interventi offerti per il diritto allo studio universitario anche rivolti alla generalità degli studenti;
- promuovere e valorizzare il merito degli studenti;
- contribuire a ridurre l'abbandono degli studi universitari, promuovendo interventi atti a favorire il migliore inserimento degli studenti nell'attività universitaria;
- favorire e promuovere, in raccordo con le istituzioni universitarie, gli enti di ricerca e gli enti economici, l'internazionalizzazione dei percorsi formativi, di ricerca e professionali;
- promuovere un sistema informativo di supporto nella scelta delle opportunità in materia di istruzione universitaria e di alta formazione, compresa la formazione per la ricerca.

Seguendo queste linee guida, l'attività dell'Agenzia si rivolge quindi a tutti gli studenti, osservando parità di trattamento. L'accesso ai servizi deve generalmente comportare la partecipazione al costo dei servizi stessi, mentre la gratuità, o particolari agevolazioni nella fruizione dei servizi, sono attribuibili ai soli studenti capaci e meritevoli privi di mezzi da individuarsi per concorso.

Inoltre, il rispetto di tali principi impone che i servizi vengano svolti in collaborazione e sinergia con le Università nonché con gli enti e le istituzioni aventi comunque competenza nelle materie connesse all'attuazione del diritto allo studio universitario, possibilmente mediante la regia della Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario, al fine di limitare le duplicazioni di servizi e a ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili.

Gli obiettivi richiamati nel Piano regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario spingono dunque verso la creazione delle migliori condizioni affinché possano essere assicurati il diritto e le opportunità allo studio universitario, nel rispetto delle esigenze del territorio e della centralità della

popolazione studentesca, favorendo l'innalzamento della capacità attrattiva del sistema universitario regionale.

8. INDIRIZZI DI ATTIVITA'

L'assetto normativo regionale disciplinato dalla legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 "Norme in materia di diritto allo studio universitario", come modificata dalla legge regionale 4 dicembre 2020, n. 24 prevede che a livello regionale, gli interventi e i servizi a sostegno del diritto allo studio universitario siano gestiti dall'ARDiS.

Gli indirizzi per l'attività dell'Ente individuati dal Documento di Economia e Finanza regionale 2020 (DEFr) e dalla recente Nota di aggiornamento del DEFr 2021, sono riferiti ad importanti obiettivi di impatto:

- continuare a garantire tutti i benefici e i servizi agli studenti capaci e meritevoli, carenti o privi di mezzi, nonostante sia stato rilevato un aumento della domanda da parte degli stessi;
- potenziare i servizi rivolti agli studenti capaci e meritevoli, carenti o privi di mezzi alloggiati presso le residenze universitarie dell'ARDiS;
- potenziare e uniformare il servizio di assistenza psicologica e di assistenza sanitaria su tutto il territorio regionale;
- per quanto concerne l'abbattimento dei costi del servizio di trasporto pubblico locale sarà prorogato anche in futuro;
- realizzare nuovi progetti in ambito turistico, sportivo, ricreativo, nonché progetti orientati a favorire una migliore fruizione delle residenze universitarie e scambi di esperienze tra le diverse sedi;
- potenziare l'attività di informazione all'utenza sui servizi disponibili;
- completare i lavori già avviati presso le residenze universitarie e avviare quelli già inseriti nella programmazione triennale dei lavori pubblici; in particolare si procederà con i lavori riguardanti la riqualificazione energetica e il miglioramento sismico degli edifici del Polo universitario di Trieste e della residenza universitaria di Viale Ungheria a Udine. Per tutte le altre sedi verranno programmati ulteriori interventi di manutenzione straordinaria, tesi a migliorare la fruibilità del patrimonio immobiliare a disposizione degli studenti;
- armonizzare tempi e servizi sul territorio regionale.

Ai fini dell'attuazione, da parte dell'ARDiS, delle finalità, degli interventi e dei servizi di cui alla sopraccitata legge e agli indirizzi del Documento di economia e finanza regionale, è prevista una programmazione triennale secondo le modalità di seguito indicate.

La Giunta regionale approva, su proposta della Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori e sentita la Commissione consiliare competente, le linee guida di durata triennale. Le linee guida decorrono dalla data di approvazione e possono essere periodicamente aggiornate.

Successivamente, il Direttore generale dell'ARDiS predisponde, in conformità alle linee guida e d'intesa con il Comitato degli studenti, lo schema del Programma triennale degli interventi che viene successivamente approvato dalla Giunta regionale e annualmente aggiornato.

Nello specifico, ai sensi dell'articolo 8 comma 2 della legge regionale 21/2014, le linee guida di durata triennale stabiliscono, tra l'altro:

- a) gli indirizzi per l'offerta e gli standard minimi di qualità dei servizi medesimi;
- b) gli indirizzi per la determinazione da parte dell'ARDiS dei requisiti per l'accesso e la fruizione degli interventi, con particolare riferimento ai requisiti di reddito e di merito;
- c) gli indirizzi per la determinazione delle tariffe dei servizi offerti dall'ARDiS agli studenti di cui all'articolo 4 comma 1 della legge regionale 21/2014;
- d) i criteri di partecipazione al costo dei servizi per gli altri soggetti di cui all'art. 4, comma 2 della legge regionale 21/2014;
- e) i limiti minimi e massimi entro i quali sono fissati gli importi dei sostegni economici;
- f) le eventuali quote di interventi riservate per gli studenti cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea;
- g) gli indirizzi per il sostegno a favore di altri enti e istituzioni regionali per il potenziamento della gamma e della qualità dei servizi rivolti agli studenti e i criteri di riparto delle risorse destinate nel triennio a sostegno degli enti e istituzioni medesime per il potenziamento dei servizi per il diritto allo studio nelle sedi universitarie decentrate, tenuto conto della dimensione e delle caratteristiche dei servizi stessi (rif. lett. g) *sostituita da art. 7, comma 61 lett. d) L.R. 24/2019 con effetto dal 01/01/2020*).

Le linee guida stabiliscono inoltre (art. 8, comma 3):

- a) gli indirizzi per la determinazione da parte dell'ARDiS dei criteri di esonero parziale o totale dal pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario;
- b) l'indirizzo per il sostegno dell'offerta abitativa regionale, tenuto conto prioritariamente dell'offerta abitativa dell'ARDiS;
- c) gli indirizzi per la predisposizione da parte dell'ARDiS della Carta dei servizi;
- d) gli indirizzi per l'attuazione di ogni altra forma di intervento di cui all'articolo 22, comma 1, lettera c) della legge regionale 21/2014.

Per quanto attiene invece al programma triennale, approvato dalla Giunta regionale ed aggiornato annualmente, stabilisce tra l'altro:

- a) i criteri per perseguire un sostanziale equilibrio nell'attribuzione degli interventi di sostegno economico, anche a livello territoriale;
- b) i requisiti per l'accesso e la fruizione degli interventi, con particolare riferimento ai requisiti di reddito e di merito per gli interventi attribuibili per concorso;
- c) i criteri per l'esonero parziale o totale dal pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario;
- d) i criteri e i parametri per la determinazione degli eventuali requisiti di reddito e merito per l'accesso e la fruizione dei servizi rivolti alla generalità degli studenti;
- e) la programmazione triennale dei lavori pubblici dell'ARDiS;
- f) la quota di partecipazione al costo dei servizi offerti dall'ARDiS ai soggetti di cui all'articolo 4, comma 2, nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 8, comma 2, lettera d) della legge regionale 21/2014.

La Giunta regionale con delibera n. 1009 del 3 luglio 2020 ha approvato l'aggiornamento delle linee guida per il triennio 2018-2020, anni accademici 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021 e, in conformità alle stesse, con delibera n. 1010 del 3 luglio 2020, è stato approvato l'aggiornamento del programma triennale degli

interventi in materia di diritto allo studio universitario (DSU) - triennio 2018-2020, anni accademici 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021.

Il Bando unico per l'attribuzione dei benefici regionali di borsa di studio, posti alloggio, contributi alloggio, contributi per la mobilità internazionale per l'a.a. 2020/2021 è stato approvato con decreto del Direttore generale n. 796/ARDISSTRIESTE del 10 luglio 2020, integrato e modificato con decreto n. 1058/ARDISSTRIESTE del 07/09/2020.

L'attività dell'ARDiS è necessariamente condizionata dalle tempistiche dettate dagli Atenei e pertanto all'anno solare si contrappone l'anno accademico. L'Agenzia provvede all'erogazione dei servizi e dei benefici nel rispetto degli standard minimi stabiliti dalle Linee guida, al fine di perseguire un sostanziale equilibrio nell'attribuzione degli interventi di sostegno economico alla popolazione studentesca di riferimento e l'uniformità di trattamento a livello regionale.

Inoltre, a seguito delle nuove competenze acquisite dall'ARDiS, la Giunta Regionale con delibera n. 330 del 05 marzo 2021 ha approvato le nuove Linee Guida per il Diritto allo Studio, ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. 13/2018, e riguardano i seguenti interventi:

- Comodato libri di testo (art. 6 della legge regionale 13/2018);
- Dote scuola (art. 9 della legge regionale 13/2018);
- Contributi per spese di ospitalità presso strutture accreditate (art. 10 bis della legge regionale 13/2018);
- Contributi per gli studenti delle scuole paritarie (art. 11 della legge regionale 13/2018);
- Collaborazione con le consulte provinciali degli studenti (art. 31 della legge regionale 13/2018).

9. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 21/2014, sono destinatari degli interventi gli studenti iscritti ai corsi di istruzione superiore attivati dalle università, dagli istituti superiori di grado universitario, dalle istituzioni di alta formazione artistica e musicale con sede legale in Friuli Venezia Giulia, nonché gli studenti frequentanti gli istituti tecnici superiori di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 (linee guida per la riorganizzazione del Sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori), aventi sede legale in Friuli Venezia Giulia. Gli studenti sopra indicati hanno priorità nell'accesso agli interventi erogati dalla Regione per il tramite dell'ARDiS e sono unici destinatari dei benefici economici finanziati con fondi nazionali in materia di diritto allo studio universitario.

Per gli studenti capaci e meritevoli, privi di mezzi, in possesso dei requisiti di eleggibilità, il conseguimento del pieno successo formativo viene garantito attraverso l'erogazione della borsa di studio, che pertanto costituisce LEP (livello essenziale delle prestazioni) sulla base delle previsioni contenute nel D.Lgs. 68/2012 e nel decreto ministeriale 7 febbraio 2013 che tra l'altro equipara gli studenti degli ITS agli studenti universitari.

Il dettato regionale prevede l'estensione degli interventi anche a ulteriori categorie di soggetti, purché non finanziati da risorse statali, secondo i principi e le finalità di cui alla citata legge regionale 21/2014, nel

rispetto degli indirizzi fissati dal programma triennale degli interventi e nei limiti delle disponibilità finanziarie.

Le ulteriori categorie di soggetti di seguito elencate sono sostanzialmente riconducibili a programmi e progetti di mobilità internazionale:

- a) i neolaureati inseriti in progetti di ricerca, di mobilità internazionale, di inserimento lavorativo, fino al diciottesimo mese dal conseguimento della laurea;
- b) gli studenti e i neolaureati stranieri inseriti in programmi di mobilità internazionale e di ricerca che si svolgano nel territorio regionale;
- c) i ricercatori e i professori provenienti da altre università o istituti di ricerca italiani o stranieri nell'ambito di accordi, progetti e collaborazioni internazionali con le università, gli istituti tecnici superiori, gli istituti superiori di grado universitario, le istituzioni di alta formazione artistica e musicale e gli enti di ricerca aventi sede legale nel territorio regionale.

Gli interventi oggetto delle suddette linee guida, ed elencati all'articolo 22 della legge regionale 21/2014, sono suddivisi in benefici di natura economica, quali le borse di studio, i prestiti e i contributi ed in servizi di accoglienza, quali i servizi abitativi e di ristorazione, per la mobilità internazionale, servizi di orientamento, servizi culturali, per l'aggregazione, turistici e sportivi, servizi di trasporto, servizi a favore di soggetti con disabilità, servizi di assistenza sanitaria, nonché ogni altra forma di intervento diretta a favorire l'attuazione del diritto allo studio universitario.

I destinatari degli interventi per il diritto allo studio scolastico sono invece gli alunni e studenti, dalla scuola dell'obbligo alla scuola secondaria di secondo grado. Alcuni interventi si rivolgono direttamente ai nuclei familiari, altri si attuano attraverso le scuole del sistema scolastico regionale.

In particolare:

- Libri in comodato: il finanziamento è concesso ed erogato alle istituzioni scolastiche del sistema scolastico regionale che attuano il servizio a favore degli alunni delle scuole secondarie di primo grado e dei primi due anni delle scuole secondarie di secondo grado;
- Dote scuola: l'intervento è rivolto direttamente ai nuclei familiari residenti in regione che hanno al loro interno studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado e che sono in possesso dei requisiti indicati nello specifico paragrafo;
- Contributi per spese di ospitalità presso strutture accreditate: l'intervento è a favore dei nuclei familiari residenti in regione che hanno al loro interno studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado e che sono in possesso dei requisiti indicati nello specifico paragrafo;
- Contributi per gli studenti delle scuole paritarie: l'intervento è a favore dei nuclei familiari residenti in regione che hanno al loro interno studenti iscritti alle scuole dell'obbligo e secondarie paritarie.

10. SERVIZI ABITATIVI

I servizi abitativi sono rappresentati dall'offerta complessiva delle strutture messe a disposizione degli studenti iscritti ai corsi di istruzione superiore attivati dalle Università, dagli Istituti superiori di grado universitario, dalle Istituzioni di alta formazione artistica e musicale con sede legale in Friuli Venezia Giulia, nonché degli studenti frequentanti gli Istituti tecnici superiori.

Sono considerati come beneficiari prioritari del servizio abitativo, il cui accesso è garantito mediante procedura concorsuale, gli studenti sopra indicati capaci e meritevoli, carenti o privi di mezzi, sulla base dei requisiti stabiliti dal Programma triennale.

Il Servizio abitativo è stato riconosciuto dall'Amministrazione regionale quale servizio di interesse economico generale e pertanto le misure di sostegno a favore dei beneficiari finali sono sottoposte alla disciplina comunitaria definita del Regolamento (UE) n. 360 della Commissione del 25 aprile 2012, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di importanza minore "de minimis" concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale.

Le strutture abitative sopraccitate possono essere quelle gestite dall'ARDiS, ovvero altre strutture convittuali offerte da soggetti pubblici o privati, in possesso di requisiti minimi di accreditamento.

Rientra nella definizione di servizio abitativo l'insieme dei servizi di assistenza per l'accesso al mercato delle locazioni erogati dall'ARDiS, anche in collaborazione con le associazioni degli studenti, degli inquilini, della proprietà e degli operatori professionali del settore, a favore di tutti i destinatari della legge regionale 21/2014.

Si possono pertanto individuare due modalità di erogazione del servizio da parte dell'ARDiS: diretta tramite le strutture abitative gestite dalla medesima Agenzia e indiretta tramite le convenzioni che l'ARDiS stipula con le strutture convittuali accreditate oppure tramite convenzioni con operatori del settore per fornire servizi di assistenza per l'accesso al mercato delle locazioni.

Per quanto riguarda la **gestione diretta**, ossia per il tramite delle strutture abitative dell'ARDiS, viene garantita l'emanazione del bando di concorso e la sua pubblicazione sul sito dell'ARDiS entro il mese di giugno di ogni anno a valere per l'anno accademico successivo e l'assegnazione dei posti alloggio a partire dal mese di settembre di ogni anno.

Il numero complessivo di strutture abitative e posti alloggio messe a disposizione per l'offerta del servizio abitativo è il seguente:

- **Polo di Trieste** dispone di **562** posti alloggio così distribuiti:
 - 258 posti alloggio presso la casa dello studente edificio E3;
 - 130 posti alloggio presso la casa dello studente edificio E4;
 - 75 posti alloggio presso la casa dello studente E1;
 - 99 posti alloggio presso la Casa dello studente di Via Gaspare Gozzi.

- **Polo di Udine** dispone di **403** posti alloggio + **3** mini alloggio così distribuiti:
 - 283 posti alloggio presso la casa dello studente di viale Ungheria di Udine, attualmente non disponibili poiché la residenza è interessata a lavori di ristrutturazione;
 - 108 posti alloggio presso la casa dello studente dei Rizzi di Udine + 3 mini alloggio;
 - 12 posti alloggio presso l'immobile "Maria Bambina" di Via Mantica a Udine.

- **Polo di Gemona del Friuli** dispone di **64** posti alloggio presso la casa dello studente di Gemona del Friuli.

- **Polo di Pordenone** dispone di **95** posti alloggio presso la casa dello studente di Pordenone in convenzione con il Consorzio Universitario di Pordenone di cui:
 - 90 riservati agli studenti iscritti all'Università di Udine
 - 5 riservati agli studenti iscritti all'Università di Trieste.
- **Polo di Gorizia** dispone di **96** posti alloggio presso la casa dello studente di Gorizia, Palazzo de Bassa, di cui:
 - 49 riservati agli studenti iscritti all'Università di Udine;
 - 47 riservati agli studenti iscritti all'Università di Trieste.

Per quanto riguarda le forme di **gestione indiretta**, nel rispetto delle disposizioni transitorie stabilite dall'articolo 38 comma 9 della legge regionale 21/2014, l'ARDiS stipula convenzioni con i soggetti che gestiscono strutture convittuali e attiva con gli stessi forme di sostegno a favore degli studenti capaci e meritevoli, carenti e privi di mezzi, con garanzia di applicazione delle medesime condizioni di accesso, di fruizione e di godimento previste per i servizi di alloggio gestiti in forma diretta.

I soggetti destinatari delle suddette convenzioni sono:

- gli enti pubblici e privati, singoli o associati operanti nel settore del diritto allo studio, provvisti di personalità giuridica, il cui statuto preveda tra gli scopi la costruzione o la gestione di residenze e alloggi o servizi da destinare agli studenti universitari;
- i consorzi istituiti per lo sviluppo degli studi universitari.

Le caratteristiche dimensionali e qualitative delle strutture in dotazione ai soggetti che gestiscono le strutture convittuali di cui sopra, devono corrispondere almeno allo standard minimo di qualità dei servizi abitativi offerti dall'ARDiS.

A seguito della chiusura per lavori di manutenzione straordinaria della Casa dello Studente di Udine, l'Agenzia assicura forme di interventi sostitutivi dell'alloggio - per gli studenti che non hanno ottenuto un posto alloggio in tale sede - con la sottoscrizione di apposite convenzioni con i Collegi Universitari, nonché, in alternativa, garantisce l'attivazione di contributi per i contratti di locazione analogamente a quanto avviene nelle città dove non gestisce direttamente una residenza universitaria.

11. SERVIZI DI RISTORAZIONE

I servizi di ristorazione sono rivolti a tutti i destinatari degli interventi previsti dalla legge regionale 21/2014, con tariffe differenziate.

Per gli studenti iscritti ai corsi di istruzione superiore attivati dalle Università, dagli Istituti superiori di grado universitario, dalle Istituzioni di alta formazione artistica e musicale con sede legale in Friuli Venezia Giulia, nonché degli studenti frequentanti gli Istituti tecnici superiori, carenti o privi di mezzi, sono previste particolari agevolazioni tariffarie mentre, per gli altri destinatari della legge, è previsto l'obbligo di partecipazione al costo.

E' previsto altresì l'accesso al servizio anche da parte di utenti diversi da quelli individuati dall'art. 4 della legge, purché sia corrisposto a una tariffa che garantisca la copertura del costo del servizio. Lo standard

minimo garantito consiste in un pasto intero giornaliero –pranzo- per ciascuno studente in tutte le sedi universitarie ovvero due pasti interi giornalieri –pranzo e cena- per ciascuno studente nelle sedi principali.

Il servizio erogato dall'ARDiS viene garantito attraverso contratti o convenzioni con le ditte appaltatrici, previo esperimento di idonea procedura di selezione nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento e della normativa europea in materia di appalti ove applicabile, tenendo conto della distribuzione territoriale dell'attività universitaria.

E' previsto il meccanismo di adeguamento biennale delle tariffe del servizio di ristorazione sulla base della variazione dell'indice generale Istat con decorrenza dal 1° settembre dell'anno accademico di riferimento. Il meccanismo ha trovato applicazione dall'a.a. 2019-2020 con decorrenza dal 1 settembre 2019.

L'ARDiS dispone di punti di ristoro presso le seguenti sedi universitarie:

- Gemona del Friuli;
- Gorizia;
- Pordenone;
- Portogruaro;
- Trieste;
- Udine;
- Padova

Per quanto riguarda la sede di Gorizia è in corso la predisposizione di un nuovo bando di gara per la realizzazione di un adeguato servizio di ristorazione presso la sede Universitaria di Via Alviano.

12. SERVIZI PER LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE E L'ACCOGLIENZA

I servizi per la mobilità internazionale e l'accoglienza riguardano l'offerta di informazioni e di servizi necessari all'ingresso e alla permanenza nel territorio regionale, al fine di favorire l'internazionalizzazione delle esperienze di studio e di ricerca e ogni altra forma di scambio culturale e scientifico da e verso le istituzioni universitarie europee e di altri Paesi.

Sono servizi destinati pertanto prevalentemente agli studenti ed ai ricercatori stranieri (incoming).

Il servizio viene erogato mediante stipula di una convenzione con il soggetto coordinatore dei Centri di ricerca di cui all'articolo 7, comma 21, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011) e mediante eventuali ulteriori accordi da stipulare con le Università, gli Istituti superiori di grado universitario, le Istituzioni di alta formazione artistica e musicale con sede legale in Friuli Venezia Giulia, nonché gli Istituti tecnici superiori.

Gli standard minimi dei servizi sono i seguenti:

- Incoming
 - Servizio di preaccoglienza a studenti e ricercatori stranieri tramite i servizi offerti dal "Welcome Office FVG";

- Riserva da parte dell'ARDiS di una percentuale dei posti alloggio rispetto al totale dei posti a disposizione delle strutture direttamente gestite per progetti di mobilità internazionale;
- Accesso al servizio di ristorazione.
- Outgoing.

Oltre ai servizi informativi offerti dal "Welcome Office FVG", si prevede la possibilità di accesso a idonei benefici economici per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale a favore di studenti capaci e meritevoli, carenti o privi di mezzi.

13. SERVIZI DI ORIENTAMENTO

I servizi di orientamento sono resi per facilitare ai giovani la conoscenza del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, per sostenere i suoi processi decisionali e le sue esperienze di cambiamento e per sviluppare proprie capacità di analisi e di valutazione delle competenze in funzione di un progetto formativo e lavorativo. Il servizio mira pertanto a individuare problematiche individuali e relazionali della persona connesse con l'adattamento alla vita universitaria, a prevenire i conflitti e i disagi tipici dell'età giovanile e migliorare le capacità della persona di comprendere se stessa, gli altri e di comportarsi in maniera consapevole.

Tali servizi possono essere rivolti a tutti i destinatari individuati dalla legge regionale in materia di diritto allo studio universitario.

Fermo restando che le istituzioni universitarie dispongono di propri servizi di orientamento in entrata, in itinere e in uscita, l'ARDiS può erogare tali servizi avvalendosi della collaborazione dei Centri regionali di orientamento, ovvero delle Università e delle Istituzioni di alta formazione artistica e musicale e altre Istituzioni pubbliche e private che operano in materia.

Il servizio garantisce la presenza di uno sportello di assistenza per consentire colloqui individuali forniti da personale qualificato psicologo.

14. SERVIZI CULTURALI, PER L'AGGREGAZIONE, TURISTICI E SPORTIVI

I servizi culturali, turistici, sportivi e per l'aggregazione sono rivolti a tutti i destinatari individuati dalla legge regionale in materia di diritto allo studio universitario e favoriscono lo sviluppo delle attività promosse o realizzate in questi settori, anche dagli studenti.

Lo standard del servizio prevede che lo stesso possa essere sviluppato nel triennio con modalità e contenuti diversi, ossia mediante:

- la stipula di accordi, protocolli d'intesa e convenzioni, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, con i soggetti presenti sul territorio che erogano servizi culturali, di aggregazione, sportivi, al fine di consentire l'accesso degli studenti alle iniziative da esse programmate a prezzi agevolati;

- la promozione dell'organizzazione di attività sportive sia nell'ambito universitario, sia in collaborazione con le associazioni sportive universitarie e le federazioni sportive;
- la promozione di forme di turismo culturale per gli studenti tramite l'effettuazione di viaggi e soggiorni in Italia e all'estero con finalità di studio, mediante accordi con gli organismi a ciò preposti e con le organizzazioni turistiche nazionali ed estere;
- la promozione dell'associazionismo universitario in genere, compresi i neolaureati, nel rispetto della normativa vigente.

I citati servizi sono attualmente assicurati in forma integrata con i rispettivi Atenei e le Associazioni sportive Universitarie.

15. SERVIZIO DI TRASPORTO

Il servizio di trasporto è rivolto a tutti i destinatari previsti dalla legge regionale 21/2014, in particolare agli studenti iscritti alle Università, agli Istituti superiori di grado universitario, delle Istituzioni di alta formazione artistica e musicale con sede legale in Friuli Venezia Giulia, nonché degli Istituti tecnici superiori regionali che siano risultati beneficiari di borsa di studio in quanto in possesso dei requisiti di reddito e merito.

La Giunta regionale con apposita delibera ha approvato il regime tariffario per il servizio di trasporto pubblico locale prevedendo specifiche agevolazioni sia sul trasporto ferroviario sia sul trasporto urbano ed extraurbano.

L'ARDiS offre agli studenti la possibilità di ottenere agevolazioni sul costo degli abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale. Le agevolazioni riguardano il servizio urbano ed extraurbano su gomma. L'agevolazione consiste nel poter acquistare l'abbonamento scontato presso le biglietterie principali delle aziende di trasporto pubblico urbano ed extra urbano.

L'abbattimento delle tariffe viene garantito mediante stipula di apposite convenzioni a titolo non oneroso con le Aziende di Trasporto pubblico locale aventi per oggetto le modalità di rimborso tariffario.

16. SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

I servizi sono rivolti a tutti i soggetti destinatari della legge regionale in materia di diritto allo studio universitario con disabilità e consistono in:

- servizi di sostegno e di assistenza, sia individuali, sia collettivi, diversificati in funzione della disabilità e in raccordo con le competenze di altri soggetti istituzionali;
- interventi di eliminazione delle barriere architettoniche per facilitare l'accesso ai servizi previsti per il diritto allo studio universitario.

Le attuali strutture abitative sono tutte dotate di servizi per disabili e sono prive di barriere architettoniche.

17. PROMOZIONE E TUTELA DELLA SALUTE

Gli studenti italiani, non residenti anagraficamente in Regione Friuli Venezia Giulia, nonché gli studenti comunitari ed extra UE, possono usufruire con le stesse regole su tutto il territorio regionale, dell'assistenza sanitaria primaria (Medico di medicina generale) e dei servizi erogati dai Consultori familiari delle Aziende Sanitarie regionali: ASU GI (Azienda sanitaria universitaria Giuliana Isontina), ASU FC (Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale), AS FO (Azienda sanitaria Friuli Occidentale), con le modalità e alle condizioni descritte nell'Informativa pubblicata sul sito dell'ARDiS nella sezione "Orientamento" alla voce "Assistenza sanitaria per gli studenti fuori sede".

Tra i servizi che ARDiS eroga a favore degli studenti e non, vi è quello della "consulenza psicologica".

Il Servizio di Consulenza psicologica sostenuto dall'ARDiS, ha la finalità di favorire l'attivazione e lo sviluppo delle risorse necessarie per affrontare in modo più adeguato e più efficace momenti di criticità e disagio che potrebbero compromettere la motivazione allo studio, le relazioni sociali e familiari e lo sviluppo dell'identità adulta degli studenti universitari.

Le principali iniziative previste vengono erogate attraverso colloqui individuali, attività di gruppo e sportello informativo, con lo scopo di: offrire uno spazio personale di ascolto e di aiuto; favorire l'elaborazione di scelte consapevoli, promuovendo e rafforzando le autonome capacità di adattamento; fornire un supporto emotivo e cognitivo agli studenti che stanno vivendo una situazione di disagio psicologico o un momento di difficoltà nell'ambito del proprio percorso di studi e di vita; ottimizzare e valorizzare capacità, abilità e risorse personali nello studio e nella vita socio-affettiva; facilitare i percorsi di cambiamento e miglioramento individuale, centrati su capacità, abilità, risorse e desideri personali, ecc.

Le attività vengono svolte dai relativi Servizi attivi presso le due sedi regionali, Trieste e Udine, organizzate con caratteristiche diverse a seconda della sede di svolgimento.

Presso la sede di Trieste il Servizio viene organizzato direttamente dall'ARDiS mentre a Udine le attività vengono erogate dal Servizio di Consulenza Psicologica dell'Università degli studi di Udine, attivo nell'ambito Direzione didattica e Servizi agli studenti (Dids), e sono parte integrante del Progetto Agiata-Mente dell'Università degli studi di Udine.

Talune attività possono essere svolte in collaborazione con gli altri Servizi di Ateneo per gli studenti.

Tutti gli interventi sono gratuiti e vengono condotti da Psicologi o Psicologi Psicoterapeuti, in modo da garantire la massima riservatezza e privacy in linea con le normative vigenti in materia e con quanto previsto dal Codice deontologico degli psicologi italiani.

Il Servizio di sostegno psicologico a favore degli studenti universitari nella Regione Friuli Venezia Giulia sta assumendo un'importanza sempre più rilevante e, per tale motivo, si sta ipotizzando anche una sua definizione a livello normativo, facendo emergere la necessità di avviare un percorso di rafforzamento e riorganizzazione del Servizio stesso. La coincidenza dell'attribuzione di nuove funzioni all'Agenzia dal 2021, potrebbe costituire il momento opportuno per un suo progressivo potenziamento sulla base del modello da tempo avviato presso la sede di Udine, garantendo una tempestiva ed adeguata presa in carico dei casi

e valorizzando soluzioni in grado di assicurare una funzionale sinergia sia tra gli Atenei sia con la rete dei servizi territoriali, nell'auspicio che si possa a breve divenire un modello virtuoso di integrazione dei servizi per il benessere e la crescita degli studenti.

18. LAVORI PUBBLICI

Prosegue l'attività volta al mantenimento in perfetta efficienza del patrimonio immobiliare di proprietà dell'Agenzia ovvero di pieno utilizzo.

Nel corso del 2021 saranno portati a conclusione i lavori di straordinaria manutenzione e risanamento conservativo delle opere iniziate negli anni precedenti ed in particolare le opere denominate:

- Manutenzione straordinaria della casa dello studente di v.le Ungheria in cui è in fase di approvazione il Certificato di Regolare Esecuzione per l'appalto principale e gli interventi minori correlati;
- Interventi di riqualificazione energetica e messa in sicurezza vie d'esodo casa dello studente E3 ovvero la sostituzione di tutti i serramenti previsti nel primo lotto che risulteranno in opera entro l'autunno 2021;
- Interventi di manutenzione straordinaria percorsi ed aree esterne Polo Trieste che contempla la messa in sicurezza di tutti i parapetti esterni e piccoli interventi complementari;
- Programma pluriennale interventi di adeguamento/miglioramento sismico - mensa centrale polo Trieste che prevede la realizzazione di interventi strutturali minimali atti a garantire un indice di vulnerabilità IV pari a 0,60.

Sarà dato corso al programma pluriennale degli **interventi di miglioramento e adeguamento sismico** delle residenze studentesche, impostati sulla base degli esiti delle verifiche di vulnerabilità sismica, condotte nel corso del 2020. In particolare verranno definiti gli interventi di adeguamento sismico che dovranno interessare la residenza studentesca Domus Utiniensis di Udine, in viale Ungheria, al fine di raggiungere un indice di vulnerabilità sismica pari a 0,8, riqualificando la struttura nel suo complesso con la creazione di spazi di aggregazione e mini appartamenti. Verrà ridisegnata la distribuzione dei locali al piano terra per la creazione di spazi dedicati rispondenti alle esigenze che verranno rappresentate dall'Università e dal Comune di Udine, ovvero definiti di comune accordo con questi.

Sarà dato corso ad una serie di interventi puntuali atti a riqualificare, dal punto di vista energetico e funzionale, gli edifici in carico ad Ardis per un importo complessivo di 4.000.000,00 €.

Ai sensi dell'art. 8 comma 29 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019) l'Amministrazione regionale ha destinato all'ARDiS un contributo per la realizzazione di interventi di adeguamento e miglioramento sismico, di riqualificazione energetica e messa in sicurezza delle vie d'esodo, di manutenzione straordinaria di edifici adibiti a casa dello studente e per il diritto allo studio universitario, ivi compresi i percorsi e le aree esterne agli stessi. Con la succitata norma al comma 31 è stata destinata la somma complessiva di euro 8.660.000,00, suddivisa nel triennio 2019-2021.

A seguito della rimodulazione delle somme, rispetto alle ragionevoli ipotesi di cronoprogramma del beneficiario, è stata effettuata la richiesta di una prima erogazione del contributo per lavori eseguiti nel 2019, pari a euro 164.601,70, introitati al capitolo 455 dell'Entrata.

Nel contempo, l'Amministrazione regionale ha inserito nel proprio Bilancio previsionale 2021-2023 le annualità dei trasferimenti a valere su mutuo BEI a favore di ARDiS con una diversa ripartizione, e integrato le somme con ulteriori contributi, anche a copertura degli oneri Iva sui lavori pubblici stimati.

Pertanto, le previsioni di spesa sono state rideterminate in coerenza con le annualità dei contributi regionali a finanziamento; inoltre, tenuto conto che sarà necessario dare priorità all'utilizzo dei trasferimenti su fondi BEI, è stata effettuata una nuova ripartizione delle somme sul triennio 2021-2023, sia nelle poste di entrata sia in quelle di spesa del bilancio previsionale triennale di ARDiS.

Con l'aggiornamento del programma triennale delle opere e la prosecuzione delle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dei lavori, in ordine alla maturazione dell'effettivo fabbisogno di spesa, si provvederà, laddove ritenuto opportuno, a sottoporre alla Regione la richiesta di un nuovo e aggiornato riparto dei finanziamenti sulle annualità 2021 – 2023.

Le principali poste di entrata per i lavori pubblici corrispondono al riparto sul triennale del finanziamento regionale, di cui:

cap. 6939 - 4 ML per l'anno 2021 e 3,995 ML per l'anno 2022;

cap. 16939 - 500 mila per l'anno 2021 e 734 mila per l'anno 2022;

cap. 7621 - 2,5ML per l'anno 2021 e 1,4 ML per l'anno 2022.

L'iscrizione a bilancio delle poste per gli interventi di miglioramento sismico per il Polo universitario di Trieste viene parzialmente modificata in relazione all'aggiornamento del piano triennale delle opere pubbliche.

Il programma degli investimenti si completa con ulteriori interventi di manutenzione straordinaria e di risanamento conservativo, e di miglioramento delle condizioni di sicurezza degli immobili, di importo inferiore ai 100 mila euro, e pertanto non ricompresi nel programma triennale delle opere pubbliche; questi sono, in parte finanziati con fondi di provenienza 2020, e in parte con finanziamenti 2021 che si renderanno disponibili con l'utilizzo dell'avanzo libero, dopo l'approvazione del rendiconto finanziario 2020.

Per quanto riguarda il programma triennale, si evidenzia il fatto che gli stanziamenti regionali non coprono attualmente il totale degli investimenti richiesti dall'Agenzia e necessari per un organico e completo adeguamento del patrimonio immobiliare.

Tale differenza viene pertanto evidenziata nella colonna "annualità successiva" dell'Allegato 1 Scheda D del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021/2023, parte integrante alla presente Relazione.

Di seguito gli interventi previsti per l'anno 2021 con evidenza del totale dell'opera:

18.1 ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI DELL'ARDIS ANNO 2021

La previsione nei corrispondenti capitoli della spesa 2021 tiene conto degli impegni già assunti nel 2019 e 2020, da re-imputare al 2021 con utilizzo del fondo pluriennale vincolato.

CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO ANNUALITA'	IMPORTO INTERVENTO	F.P.V.	CAPITOLI DI SPESA
D24H15001030001	Manutenzione straordinaria della casa dello studente di v.le Ungheria (comprende bonifica amianto di € 206.000,00)	813.575,44	5.864.191,88	si	2165 2180 2182
F28E19000000005	Adeguamento alle vigenti disposizioni antisismiche casa dello studente di v.le Ungheria	500.000,00	9.107.467,62	si	2178 2095
F95B19000780005	Interventi di riqualificazione energetica e messa in sicurezza vie d'esodo casa dello studente E3 I lotto	591.464,32	616.840,00	si	2120
F95B19000780005	Interventi di riqualificazione energetica e messa in sicurezza vie d'esodo casa dello studente E3 II lotto	80.000,00	380.000,00	si	2120
F91G19000010005	Interventi di manutenzione straordinaria percorsi ed aree esterne Polo Uni Trieste	125.179,00	125.179,00	si	2125 2095
F98E19000020005	Programma pluriennale interventi di adeguamento/miglioramento sismico Trieste - lavori di miglioramento sismico della mensa centrale finalizzato al raggiungimento del LS = 0,60 e degli interventi locali degli edifici del Polo universitario di Trieste	28.848,27	58.133,09	no	2155 2095
F57H21000630002	Lavori di rifacimento manto di copertura della Casa dello studente e della Mensa di Pordenone	680.000,00	680.000,00	no	2170
F21B21000480002	Lavori di riqualificazione e sistemazione aree esterne e dell'area sportiva dei Rizzi	200.000,00	200.000,00	no	2151
F27H21001010002	Lavori di efficientamento energetico, sostituzione macchine VCM ed elettrovalvole termosifoni CDS Rizzi	140.000,00	140.000,00	no	2151
F27H21001020002	Lavori di efficientamento energetico mensa polo Rizzi	515.350,18	515.350,18	no	2151
F96G21000070002	Lavori di manutenzione e riorganizzazione spazi interni e aree comuni CDS E4 Trieste	200.000,00	200.000,00	no	2150
F97H21001160002	Lavori di manutenzione e riorganizzazione spazi interni, aree comuni ed alloggi CDS E3 Trieste	840.000,00	990.000,00	no	2150
F97H21001190002	Lavori di sostituzione pompe di calore ed unità di trattamento aria Mensa di Trieste	130.000,00	130.000,00	no	3060
F99J21000630002	Fornitura e posa di arredi CDS E3-E4-Trieste	100.000,00	740.000,00	no	2190
F97H21001230002	Interventi di riqualificazione energetica e sistemazione impianti CDS E4	0,00	2.000.000,00	no	2115
F87H21001270002	Lavori di adeguamento impiantistico e domotica CDS di Gorizia (palazzo De Bassa)	150.000,00	150.000,00	no	3076

19. RISULTATI ATTESI

Per l'anno 2021 e il triennio di programmazione 2021-2023, l'ARDiS si prefigge di continuare a garantire tutti i benefici e i servizi agli studenti capaci e meritevoli, carenti o privi di mezzi, nonostante sia stato rilevato un aumento della domanda da parte degli stessi; si vogliono inoltre potenziare i servizi rivolti agli studenti capaci e meritevoli, carenti o privi di mezzi alloggiati presso le residenze universitarie dell'Ente.

Inoltre ARDiS si prefigge la piena attuazione degli interventi relativi alle nuove competenze assegnate con la legge regionale n. 24/2020 in materia di diritto allo studio.

Gli indirizzi per l'attività dell'Ente, in coerenza con le direttive regionali, sono così riepilogati:

- rafforzare i legami e la collaborazione con gli Atenei di Trieste e Udine, i conservatori "G. Tartini" e "J. Tomadini", l'Accademia di Belle Arti di Udine, la SISSA e gli I.T.S. presenti sul territorio regionale;
- ottimizzare le procedure del Servizio Diritto allo Studio con soluzioni uniformi al fine di dare servizi ottimali alla popolazione universitaria regionale;
- orientare i servizi dell'Ente alle esigenze del mondo giovanile;
- creare una cabina di regia con i consorzi universitari per il coordinamento degli interventi in un'ottica di rafforzamento e sinergia tra le istituzioni;
- rafforzare i servizi di mobilità con interventi mirati a favore dell'utenza ARDiS, in collaborazione con le società di trasporto pubblico locale;
- semplificare il rapporto amministrazione-cittadino diventando punto di riferimento unico per il diritto allo studio.

Si vuole altresì perseguire il mantenimento della qualità dei servizi richiesti dall'utenza universitaria, in particolare per quel che concerne i benefici e servizi principali quali borse di studio, con la copertura totale delle graduatorie, contributi di mobilità internazionale, posti alloggio, contributi per l'abbattimento dei costi di contratti di locazione regolarmente sottoscritti, contributi per l'abbattimento delle tasse d'iscrizione al primo anno delle lauree magistrali e il servizio di ristorazione.

Ulteriori interventi cui si darà attuazione, nei limiti delle risorse di bilancio, sono le agevolazioni per il trasporto, i contributi per i servizi culturali, per l'aggregazione, turistici e sportivi, l'orientamento, i servizi di assistenza e per l'accesso al mercato delle locazioni. Particolare attenzione sarà riservata al potenziamento dei servizi psicologico a favore degli studenti.

L'erogazione di contributi per l'abbattimento dei costi di iscrizione e frequenza a master e percorsi di alta formazione e specializzazione, di comune accordo con la Direzione vigilante, è demandata agli enti formatori.

Con riferimento ai benefici e servizi relativi all'a.a. 2020/2021 quali borse di studio, posti alloggio, contributi alloggio, contributi per la mobilità internazionale, servizio di ristorazione a tariffa agevolata, si evidenzia che tutti i richiedenti aventi titolo sono stati soddisfatti.

Anche le agevolazioni rivolte alle generalità degli studenti quali contributi per l'abbattimento dei costi di iscrizione ai primi anni di laurea magistrale e biennio del Conservatorio, per l'abbattimento del costo del

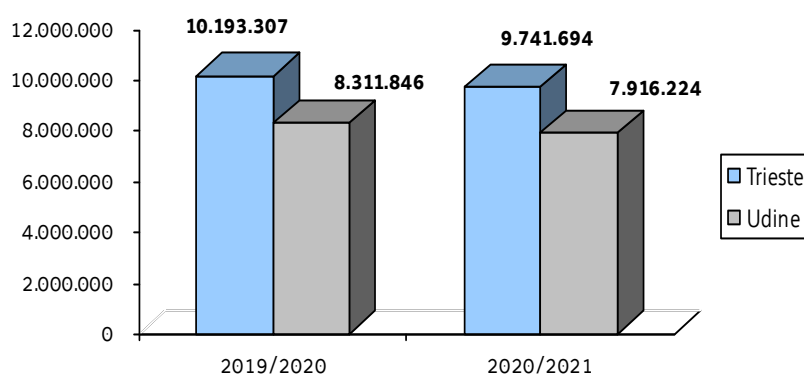
servizio di trasporto pubblico locale, per il servizio di ristorazione a tariffa modulata e il servizio psicologico sono stati assicurati all'intera popolazione universitaria.

I risultati attesi nel prossimo triennio sono in sintesi:

- con riferimento agli standard minimi dei **servizi**: si prevede il mantenimento dell'attuale dimensione dell'offerta abitativa gestita direttamente dall'ARDiS, eccezione fatta per la Casa dello studente di viale Ungheria che, per i lavori di ristrutturazione, è stata chiusa a luglio 2017 e per la quale sono state previste forme di assistenza alternativa ed integrativa per gli studenti interessati;
- con riferimento al servizio di **ristorazione**: per quanto riguarda la sede di Gorizia, si prevede l'attivazione di un servizio di ristorazione presso la sede universitaria di via Alviano, assicurando inoltre il mantenimento degli attuali punti di ristoro sostitutivi;
- con riferimento alle **borse di studio**: si prevede la copertura di tutti gli idonei, di seguito meglio specificato.

Le domande presentate per l'a.a. 2019/2020 sono state complessivamente 9.453, di cui 4.256 a Trieste e 5.197 a Udine; la suddivisione dei beneficiari è stata pari a n. 2.942 idonei per Trieste e n. 2.830 idonei per Udine, con un fabbisogno complessivo aggiornato di euro 18.505.153,00.

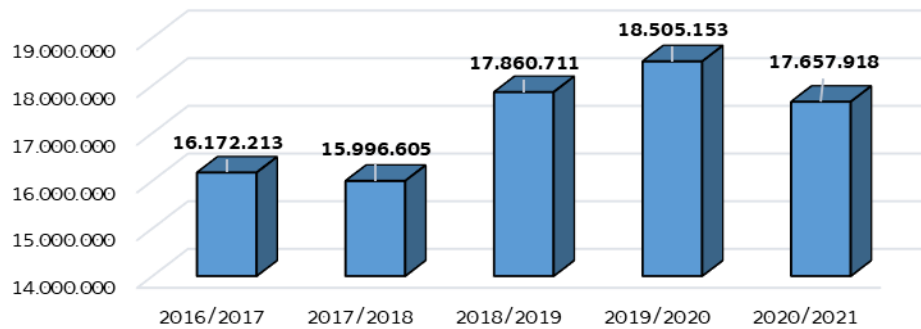
Le domande presentate per l'a.a. 2020/2021 sono state complessivamente 9.223, di cui 4.049 a Trieste e 5.174 a Udine; la suddivisione dei beneficiari, aggiornata al mese di febbraio 2021, è pari a n. 2.859 idonei per Trieste e n. 2.814 idonei per Udine, con un fabbisogno complessivo aggiornato di euro 17.657.918,33.



A.A. 2020/21	n. domande	beneficiari	Fabbisogno aggiornato (febbraio 2021)
TS	4.049	2.859	9.741.694,37
UD	5.174	2.814	7.916.223,96
TOT.	9.223	5.673	17.657.918,33

Se dal 2016 al 2020 il fabbisogno era in costante aumento, nel 2021 si è registrato una minore richiesta dovuta sia al calo di immatricolazioni presso gli Atenei di Trieste e Udine sia al mancato raggiungimento dei requisiti di merito richiesti agli studenti, causato principalmente dal momento storico in cui ci troviamo.

Borse di studio: FABBISOGNO



- con riferimento alle tariffe dei servizi: si prevede il solo adeguamento periodico;
- con riferimento alle quote di interventi riservate agli studenti cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea: è prevista una riserva di una quota di borse di studio e di alloggi da destinare a favore di studenti cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea meritevoli e privi di mezzi ed una ulteriore riserva a favore degli studenti "incoming" nell'ambito dei progetti di mobilità internazionale promossi da Università, Istituti superiori di grado universitario, Istituzioni di alta formazione artistica e musicale con sede legale in Friuli Venezia Giulia ed Istituti tecnici superiori;
- con riferimento alla tassa regionale per il diritto allo studio universitario: è previsto il mantenimento del medesimo importo e l'eventuale adeguamento annuale al tasso di inflazione;
- con riferimento agli impegni diretti nei confronti delle famiglie e delle scuole si assicura:
 - il rispetto di tutti i termini temporali indicati dal bando unico di concorso per l'erogazione del beneficio e dagli avvisi per le nuove misure contributive di cui alla legge n. 24/2020;
 - l'apertura straordinaria supplementare degli sportelli in prossimità delle scadenze per la presentazione delle relative domande, limitatamente all'evoluzione delle condizioni pandemiche;
 - la tempestività nell'istruttoria dei dati forniti ed eventuale richiesta d'integrazione dei dati mancanti o errati: non oltre 30 giorni lavorativi dalla verifica dell'inesattezza;
 - la puntualità nell'assegnazione degli alloggi;
 - potenziamento del servizio di assistenza psicologica;
 - nuove iniziative in ambito culturale, turistico, sportivo e ricreativo;
 - potenziamento della comunicazione sia tramite sito web sia tramite altri strumenti;
- per quanto attiene agli **interventi di edilizia nel triennio 2021/2023** saranno completati i lavori in corso e avviati quelli inseriti nella programmazione triennale dei lavori pubblici presso le residenze universitarie, in particolare riguardanti la riqualificazione energetica e il miglioramento sismico degli edifici del Polo universitario di Trieste e della residenza universitaria di viale Ungheria a Udine.

Nel 2021 la programmazione prevede, in sintesi:

- saranno portati a conclusione i lavori di manutenzione straordinaria della casa dello studente di V.le Ungheria, con successiva approvazione del CRE per l'appalto principale e gli interventi minori correlati; la sostituzione di tutti i serramenti delle CDS di Trieste previsti nel primo lotto che risulteranno in opera entro l'autunno 2021; la messa in sicurezza di tutti i parapetti esterni e piccoli interventi complementari; i lavori di adeguamento/miglioramento sismico mensa centrale polo Trieste con la realizzazione di interventi strutturali minimali atti a garantire IV 0,60.

- verranno definiti gli interventi di adeguamento sismico che dovranno interessare la residenza studentesca Domus Utiniensis di Udine, in viale Ungheria, al fine di raggiungere un indice di vulnerabilità sismica pari a 0,8, riqualificando la struttura nel suo complesso con la creazione di spazi di aggregazione e mini appartamenti. Verrà ridisegnata la distribuzione dei locali al piano terra per la creazione di spazi dedicati rispondenti alle esigenze che verranno rappresentate dall'Università e dal Comune di Udine, ovvero definiti di comune accordo con questi;
- prenderanno avvio i lavori di rifacimento del manto di copertura della Casa dello studente e della Mensa di Pordenone; i lavori di riqualificazione e la sistemazione delle aree esterne e dell'area sportiva dei Rizzi; la sostituzione delle macchine VCM ed elettrovalvole termosifoni CDS Rizzi; i lavori di manutenzione e riorganizzazione spazi interni con creazioni di nuove cucine presso la CDS E4 -TS; la riorganizzazione degli spazi interni, aree comuni con creazione di nuovi mini appartamenti presso la CDS E3-TS; la sostituzione delle pompe di calore e delle unità di trattamento aria Mensa di Trieste; i lavori di adeguamento impiantistico e domotica della CDS di Gorizia (palazzo De Bassa).

Il Bilancio di previsione 2021-2023 è redatto con riferimento alla Legge Regionale 10 novembre 2015, n. 26 "Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti". Con tale norma, la Regione dispone, a decorrere dal 2016, per sé e per i suoi enti ed organismi strumentali, l'applicazione delle disposizioni di cui ai titoli I, III e IV del decreto legislativo. n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni.

Il Bilancio di previsione 2021 dell'ARDiS, che trae appunto le proprie basi ed obiettivi dai documenti regionali per la programmazione degli interventi per l'attuazione del diritto allo studio, è stato prudenzialmente redatto in modo di tener conto delle conseguenze che la pandemia da Covid19 ha comportato sulla gestione economica delle attività dell'Ente nel 2020 e che si estenderanno all'esercizio 2021, con la riduzione dei ricavi per le prestazioni.

Il Bilancio, redatto secondo gli schemi del citato D.lgs. 118/2011, rappresenta lo strumento autorizzatorio della gestione ed è strutturato per missioni/programmi per quanto concerne la Spesa, e per titoli/tipologie per quanto concerne l'Entrata.

La Missione, individuata dall'Amministrazione regionale per l'ARDiS con delibera di Giunta Regionale n. 1995 del 29.10.2014, è denominata "Istruzione e diritto allo studio" e corrisponde alla missione 04 del glossario delle missioni e dei programmi, allegato al Dlgs. n. 118/2011.

Per quanto riguarda il Programma, l'attività istituzionale dell'Agenzia è stata collocata all'interno del codice 04 "Istruzione universitaria" che ricomprende, tra l'altro, le Spese per l'edilizia universitaria nonché le Spese per il diritto allo studio e le Spese per le borse di studio, sovvenzioni e provvidenze a sostegno degli studenti.

Con l'acquisizione delle nuove competenze, è stato inserito all'interno della classificazione il Programma 07 "Diritto allo studio" che ricomprende il sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Il bilancio di previsione viene redatto secondo i principi dell'armonizzazione dei bilanci pubblici introdotti dal Dlgs. 118/2011 già dal 2016, anno in cui si è proceduto a codificare il piano dei conti in coerenza con il piano dei conti integrato, costituito dall'elenco delle voci del bilancio gestionale finanziario e dei conti economici e patrimoniali, definito in modo da consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali.

Dal 2017, oltre ad aver completato l'adeguamento ai citati principi ed introdotto la codifica SIOPE-Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti pubblici, è stato tenuto conto delle disposizioni sull'osservanza degli equilibri di bilancio come da nota di dicembre 2016 della Direzione finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, con la quale erano state fornite delle direttive in merito all'adozione dei Bilanci di previsione per gli esercizi 2017-2019. Le citate direttive evidenziavano, tra l'altro, che i bilanci di previsione dovevano rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 13 della L. 24 dicembre 2012, n. 243 (*"I bilanci delle amministrazioni pubbliche, non territoriali che adottano la contabilità finanziaria*

si considerano in equilibrio quando, sia in fase di previsione che di rendiconto, registrano un saldo non negativo in termini di cassa e di competenza tra le entrate finali e le Spese finali”), disposizioni che avevano determinato notevoli difficoltà in merito al mantenimento degli equilibri di competenza e di cassa. Successivamente con delibera n. 1046 del 9 giugno 2017, l'Amministrazione regionale, nelle more del rilascio da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze di apposita direttiva in merito al raggiungimento dell'equilibrio di Bilancio di cui al citato art. 13, aveva provveduto ad autorizzare la possibilità – ai fini del raggiungimento del saldo non negativo in termini di competenza – di conteggiare il fondo pluriennale vincolato di entrata e spesa rispettivamente tra le entrate e le spese finali.

Le disposizioni di osservanza degli equilibri, già con la redazione dei documenti previsionali 2017 e 2018, avevano peraltro evidenziato una rigidità strutturale del bilancio dell'Agenzia, legata da una parte alla situazione storica che determina una costante giacenza di cassa piuttosto alta e, dall'altra parte, alle attività che l'Ente deve mettere in atto per lo svolgimento della propria funzione istituzionale di erogatore di servizi agli studenti e per il mantenimento in efficienza del proprio patrimonio immobiliare, fattibile solo nel limite delle risorse regionali assegnate con il Contributo di Funzionamento, di parte corrente, il quale copre in maniera parziale le spese delle strutture gestite da questa Agenzia.

L'attività di ARDiS è sempre finalizzata al miglioramento dell'offerta agli studenti ed improntata ad un costante svolgimento dei servizi, con qualità ed efficienza. Prosegue inoltre il programma di realizzazione di importanti interventi di efficientamento energetico e di miglioramento sismico presso gli edifici adibiti a case dello studente dei poli universitari di Udine e Trieste, come dettagliato nelle pagine precedenti della relazione.

L'Amministrazione regionale, in sede di bilancio previsionale 2021-2023 ha destinato per l'anno 2021 un contributo di funzionamento pari a **6 milioni**, importo inferiore a quello complessivamente assegnato per l'anno 2020 (euro 6.560.000,00) e per l'anno 2019 (euro 6.845.500,00). Conseguentemente, è probabile che si renderà necessaria l'assegnazione di un ulteriore trasferimento, in corso d'anno, al fine di consentire la copertura dell'effettivo fabbisogno per lo svolgimento di tutte le attività e i servizi a favore degli utenti-studenti.

Nel pieno rispetto delle regole del bilancio armonizzato, ARDiS è impegnato virtuosamente a limitare la generazione di Avanzo. Si deve inoltre considerare che la maggior parte dei trasferimenti regionali e ministeriali sono costituiti da entrate con vincolo di destinazione, pertanto, anche per l'esercizio 2021 le risorse disponibili libere da poter utilizzare per nuovi interventi, oltre che per la copertura dell'effettivo fabbisogno di spesa, sono molto limitate. La previsione del Bilancio 2021 dovrà inoltre tener conto della necessità di mantenere l'equilibrio tra le entrate finali e le spese finali.

Dall'analisi dei dati di preconsuntivo 2020, si stima che l'avanzo di competenza effettivamente utilizzabile per il 2021 sia di circa 1,590ML. Pertanto, come già evidenziato con costante e proficua interlocuzione all'Ente Regione, sarà necessario monitorare attentamente il fabbisogno di spesa, al fine di assicurare idonea copertura ai servizi imprescindibili tra cui la mensa, le utenze, i servizi di global service (tenuto conto dei nuovi contratti) con particolare riferimento ai servizi di portierato e vigilanza, che si intende rafforzare sui poli universitari di Udine e Trieste.

La previsione di cassa è coerente con l'andamento delle riscossioni e dei pagamenti 2020, e tiene conto dei finanziamenti riscossi nel mese di dicembre da parte del Ministero per il finanziamento delle borse di studio per l'a.a. 2020-2021, tenuto conto della componente straordinaria per emergenza Covid.

La consistenza del fondo cassa risulta congrua per dar seguito agli interventi afferenti al diritto allo studio, compresi quelli già impegnati nell'esercizio 2020 ed iscritti tra i residui passivi. Il conseguimento delle disposizioni sul rispetto degli equilibri di cassa tra entrate finali e spese finali viene rispettato tenendo conto sia dell'ammontare dei residui passivi al 31 dicembre 2020 che delle entrate rimosse con destinazione vincolata e confluite nel fondo di cassa di inizio esercizio.

L'ammontare presunto dei residui attivi è molto contenuto, quello dei residui passivi presenta dei valori superiori all'anno precedente, e sono giustificati dall'incremento delle risorse statali assegnate sul Finanziamento Ministeriale per l'anno accademico 2020-2021, rappresentando oltre l'85% del totale dei residui passivi.

Come indicato nell'apposito allegato di Bilancio, si è provveduto all'assegnazione, ai Dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi. A seguito della riorganizzazione interna operata, sono state inoltre individuate le risorse delegate alle singole Posizioni organizzative dell'Agenzia così come indicate nel prospetto di organigramma.

1. NORMATIVA ED EQUILIBRIO FINANZIARIO

La situazione gestionale che si presenta nel 2021 e per il triennio 2021-2023 deve tener conto di quanto già evidenziato nei documenti contabili degli anni precedenti, con riguardo agli aspetti contabili e normativi vincolanti che si riverberano nelle scelte di programmazione.

Gli aspetti significativi di cui si è tenuto conto per la predisposizione del bilancio di previsione sono di seguito evidenziati.

1.1 NORMATIVA

Si richiamano le considerazioni esposte anche negli anni scorsi in merito all'applicazione degli equilibri finanziari sia di competenza sia di cassa, previsti dalle normative sull'armonizzazione dei bilanci pubblici, che possono alle volte rappresentare delle rigidità nella realizzazione delle attività dell'Ente, specifiche per le finalità assegnate dalla Regione e collegate temporalmente allo svolgersi delle annualità scolastiche e accademiche, in collaborazione con le Università e gli Istituti di formazione superiore sul territorio regionale.

Si ricordano alcune tematiche importanti: le procedure assunte negli anni precedenti di indebitamento necessario al finanziamento di lavori pubblici già avviati; una gestione contabile e finanziaria prevista per anno solare e conseguentemente non corrispondente al periodo di svolgimento dell'anno accademico universitario, sul quale sono basate le principali iniziative a favore del diritto allo studio; una consistente giacenza di cassa, peraltro motivata da trasferimenti vincolati e per contributi agli investimenti erogati anticipatamente rispetto alle spese da sostenere, secondo i piani di ammortamento dei mutui ventennali per investimenti infrastrutturali.

Poiché le attività istituzionali dell'ARDiS sono definite dall'Amministrazione regionale e finanziate quasi interamente dalla stessa, si fa presente che l'importante sinergia con la Direzione vigilante, deve essere mantenuta nel tempo, al fine di monitorare anche l'andamento dei finanziamenti concessi per il proprio funzionamento alla luce dei contenuti e dei nuovi principi del Bilancio armonizzato.

Si richiamano inoltre i contenuti dell'art.12 della Legge Regionale n. 15 del 6 agosto 2020 inerenti la gestione della quota di avanzo libero in deroga all'art. 42 comma 6 del decreto legislativo 118/2011, che può riguardare – ferme restando le finalità prioritarie – anche spese correnti, a fronte dell'emergenza Covid-19, o per far fronte a oneri che l'amministrazione regionale non riesce a garantire in relazione a beni immobili, mobili e servizi necessari per il funzionamento.

1.2 GESTIONE

In sede di previsione iniziale 2021, tenuto conto del contributo annuo per il funzionamento dell'Ente fissato dall'Amministrazione regionale in 6ML, diversamente dagli anni scorsi, non si sono dovuti operare sostanziali "tagli" per competenza e cassa sui servizi afferenti la mensa e la gestione delle Case dello Studente, in quanto tutte le spese sono state quantificate tenendo conto della riduzione delle attività universitarie in presenza e di alcuni servizi collegati al funzionamento ridotto di alcune residenze a causa del protrarsi del periodo di emergenza sanitaria Covid19, non ancora concluso, causa di una effettiva contrazione dei consumi e della ricettività, fatti che si protrarranno presumibilmente per buona parte del primo semestre 2021.

E' evidente che, al ritorno del regime ordinario dell'attività scolastica e universitaria, riprenderanno anche tutti i servizi di competenza dell'ARDiS, con un incremento dei fabbisogni di spesa.

Pertanto sarà necessario assicurare la copertura di oneri che solo temporalmente sono spostati in avanti nel tempo: l'Ente si riserva di attivare la richiesta di ulteriori risorse in coerenza con il reale fabbisogno, potendo contare solo in parte alla copertura finanziaria mediante la distribuzione di parte dell'avanzo (quota senza vincoli) come risultante dal risultato di amministrazione determinato in sede di Rendiconto ed in parte con nuove risorse di contribuzione regionale.

1.3 RISORSE DI PARTE CORRENTE

Il contributo di funzionamento assegnato dalla Regione con il bilancio di previsione 2021-2023 è quantificato in 6ML per l'anno 2021/2022/2023, con un lieve aumento rispetto alla previsione iniziale dello scorso anno, di iniziali 5,5ML, e comunque inferiore all'ammontare complessivo annuo degli ultimi due anni (6.845.500,00 nel 2019 e 6.560.000,00 nel 2020) per i quali erano state effettuate delle integrazioni in sede di assestamento di bilancio.

Preso atto della gestione e delle risorse disponibili, emerge che qualsiasi iniziativa o nuova attività dovrà essere attentamente valutata poiché in bilancio non sono disponibili, in questa fase iniziale, risorse libere da poter destinare a diverso intervento.

Si provvederà a rappresentare le eventuali necessità all'Amministrazione regionale, via via che l'attività ritornerà ai livelli ordinari.

Come avvenuto negli anni trascorsi, anche nel 2021 parte dell'Avanzo di amministrazione dovrà necessariamente essere destinato alla copertura di spesa di parte corrente quali ad esempio, prioritariamente, il servizio mensa, le utenze ed i servizi di manutenzione, auspicando che il periodo di emergenza sanitaria si concluda al più presto.

1.4 REGIME FISCALE IVA

Si ricorda che dal 24 giugno 2017 gli Enti del diritto allo studio italiani sono stati destinatari di una disposizione normativa che ha definito "esenti IVA" le prestazioni inerenti i servizi erogati agli studenti. La conseguenza diretta dall'applicazione di tale nuova norma è stata la mancata maturazione di credito IVA sugli acquisti di tipo "commerciale", che, fino al 2016, consentiva un consistente recupero di risorse da reimpiegare nella propria attività.

Si richiama la normativa intervenuta. Con la Legge 21 giugno 2017, n. 96 di conversione con modifiche del D.L. 24 aprile n. 50, il legislatore ha disposto una interpretazione autentica in materia di regime dell'imposta sul valore aggiunto da applicare ai servizi di vitto e alloggio in favore di studenti universitari individuando nell'art. 10 primo comma numero 20 del DPR 633/72, per l'attività svolta da tutti gli Enti per il diritto allo studio italiani. L'art 2-bis della citata Legge ha sancito, in considerazione dell'incertezza interpretativa pregressa, una salvaguardia per i comportamenti difformi tenuti dagli enti fino all'entrata in vigore della Legge di conversione (24 giugno 2017), senza peraltro dar luogo a rimborsi per i periodi pregressi. In sintesi, l'attuale regime fiscale mantiene l'esenzione delle prestazioni erogate agli studenti con introiti prevalenti da rette per l'alloggio presso le Case dello studente, comportando una minima detraibilità dell'IVA sugli acquisti e con la maturazione di crediti IVA di esigua entità.

A seguito delle nuove disposizioni normative in materia di IVA inerenti l'introduzione dell'obbligo di registrazione e invio telematico dei proventi da corrispettivi all'Agenza delle Entrate, dopo accurata analisi delle disposizioni con il consulente fiscale, si è ritenuto di avvalersi, dall'anno d'imposta 2019, e per un triennio, della dispensa degli adempimenti di cui all'art. 36 bis del DPR 633/72, opzione condivisa con il Revisore unico e l'Amministrazione regionale.

Pur mantenendo la gestione contabile invariata, compresa la tenuta dei registri IVA, nell'ottica di assicurare il mantenimento di una banca dati completa ai fini fiscali, si precisa che l'Ente non beneficia della detrazione Iva su acquisti, e che pertanto rimane a tutti gli effetti un onere rilevante a carico del bilancio di ARDiS.

1.5 RISORSE FINANZIATE A MUTUO

Le importanti risorse assegnate ad ARDiS, fanno parte di un programma strategico di investimento finanziato dalla Regione, prevalentemente da mutui e con finanziamenti derivanti da mutui BEI.

E' necessario monitorare l'utilizzo delle risorse regionali concesse come da bilancio regionale 2021-2023, in coerenza con l'aggiornamento del cronoprogramma dei lavori pubblici, al fine di assicurare la piena copertura alle procedure di affidamento e approvazione dei progetti esecutivi e definitivi e l'avvio dei lavori di miglioramento antisismico.

E' opportuno inoltre che la Regione proceda con l'erogazione delle risorse già stanziare in tranches annuali, sulla base dell'effettivo fabbisogno e delle spese sostenute da ARDiS, in coerenza con gli indirizzi programmatici assegnati all'Ente, riguardanti i lavori per il miglioramento dell'efficienza energetica e sismica degli edifici adibiti a Case dello studente sul territorio regionale.

2. RISORSE FINANZIARIE

Il quadro delle risorse finanziarie è stabilito dall'art. 20 della L.R. 21/2014:

Esse sono costituite da:

- risorse finanziarie assegnate dalla Regione in via ordinaria e straordinaria;
- proventi della tassa regionale per il diritto allo studio universitario e della tassa per l'abilitazione all'esercizio professionale;
- rendite, interessi e frutti dei propri beni patrimoniali e delle Entrate derivanti dalla tariffazione dei servizi;
- atti di liberalità e contributi o sponsorizzazioni di enti, fondazioni, associazioni e privati;
- fondi trasferiti dallo Stato direttamente o per il tramite della Regione al fine di garantire i livelli essenziali delle prestazioni in materia di diritto allo studio;
- fondi trasferiti dalla Regione per il diritto allo studio in ambito scolastico e universitario;
- fondi provenienti dall'Unione europea;
- forme di contribuzione da parte di enti territoriali;
- qualunque altro introito correlato allo svolgimento delle proprie attività.

3. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E FONDO CASSA

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati.

Il risultato di amministrazione presunto per l'esercizio 2020, alla data di redazione del bilancio di previsione 2021, viene determinato in euro 9.987.862,42, e tiene conto dell'ammontare del Fondo pluriennale vincolato per le spese in conto capitale 2020 pari ad 890.625,05.

Il risultato di amministrazione presunto al 31.12.2020 è così composto:

Risultato di amministrazione 2020 alla data di redazione del bilancio	10.878.487,47
Fondo pluriennale vincolato 2020	-890.625,05
Avanzo presunto al 31.12.2020	9.987.862,42
Parte accantonata per Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2020	-57.449,65
Parte vincolata derivante da trasferimenti	-1.786.309,80
Parte vincolata derivante da contrazione di mutui	-4.777.846,63
Parte da vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	-1.775.000,00
Parte disponibile avanzo (libero) presunto al 31.12.2020	1.591.256,34

L'avanzo disponibile libero presunto al 31.12.2020 viene calcolato in euro **1.591.256,34**, importo che ricomprende una componente di avanzo di euro 582.652,98 proveniente dal Rendiconto generale per l'esercizio 2019 di ARDiS (adottato con Decreto n. 758/29.06.2020 ed approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 1204 del 30 luglio 2020) e non applicato in sede di variazioni nel corso del 2020.

Si richiama altresì il decreto n. 1144 di data 24 settembre 2020 "Prima variazione al bilancio di previsione 2020 e triennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e applicazione dell'avanzo di amministrazione libero 2019" con il quale, a seguito delle risultanze del Rendiconto generale per l'esercizio 2019, si era dato corso all'adeguamento delle poste del bilancio di previsione 2020, procedendo altresì all'applicazione di parte del risultato di amministrazione conseguito, per 1,038ML, rinviando l'applicazione della parte rimanente di avanzo libero pari a euro 582.652,98.

Il Fondo iniziale di Cassa è determinato in **32.258.918,83** e maggiorato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi e del Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020, determina il suindicato risultato di Amministrazione presunto al 31/12/2020.

Fondo di cassa al 31.12.2020	32.258.918,83
più residui Attivi presunti bilancio 2020	508.009,39
meno residui Passivi presunti bilancio 2020	-20.997.815,70
meno Fondo pluriennale vincolato finale presunto 2020	-890.625,05
Risultato di Amministrazione presunto al 31.12.2020	10.878.487,47

Si precisa che, rispetto agli anni scorsi, quasi tutti i trasferimenti correnti provenienti dall'Amministrazione regionale e di fonte ministeriale sono pervenuti e riscossi entro l'esercizio 2020, determinando un importo al 31 dicembre più elevato del Fondo cassa tenuto presso l'Istituto tesoriere. Va ricordato tuttavia che si tratta di un fatto meramente transitorio, in quanto l'attività dell'Ente a favore del Diritto allo studio segue le tempistiche degli anni accademici, per cui, le risorse verranno erogate in buona parte a conclusione delle attività formative svolte per gli a.a. 2019/2020 e 2020/2021, - tra l'altro con le recenti linee guida sono state posticipate le scadenze per conseguire i crediti formativi - con un allineamento delle disponibilità finanziarie ai valori dell'anno precedente.

4. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE

Il fondo pluriennale vincolato è stato istituito per rappresentare contabilmente la copertura finanziaria di spese impegnate nel corso dell'esercizio e imputate agli esercizi successivi, costituita da entrate accertate e imputate nel corso del medesimo esercizio in cui è registrato l'impegno.

Il fondo pluriennale vincolato è lo strumento che gestisce e rappresenta contabilmente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego, nei casi in cui le entrate vincolate e le correlate spese, sono accertate e impegnate nel corso del medesimo esercizio e imputate a esercizi differenti.

Il Fondo pluriennale rilevato al 31 dicembre 2020, derivante da Entrate accertate con vincolo di destinazione che si riporta nel 2021, è imputabile alle Spese per i lavori pubblici riguardanti i lavori di

manutenzione straordinaria in atto sulle Case dello studente di Udine, di Pordenone e di Trieste ed ammonta a complessivi **890.625,05**. Si ritiene di rinviare in sede di predisposizione del rendiconto finanziario per l'anno 2020 l'eventuale formazione di un fondo pluriennale vincolato di parte corrente.

5. QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Il quadro generale riassuntivo reca l'esposizione delle previsioni complessive del bilancio in termini di competenza e di cassa classificate per titoli. Il prospetto a sezioni divise tra entrate e spese fornisce una visione sintetica e globale dell'intera gestione dell'ente, relativa alle operazioni di competenza finanziaria dell'esercizio.

Si rappresenta il Quadro generale Riassuntivo di competenza 2021 che riporta la situazione complessiva riepilogata per titoli e comprensiva del Fondo Pluriennale Vincolato (come indicato nella DGR n. 1046 del 09.06.2017):

ENTRATE	CASSA	COMPETENZA	SPESE	CASSA	COMPETENZA
F/Cassa presunta inizio esercizio	32.258.918,83				
Utilizzo Avanzo presunto		-	Disavanzo di amministrazione		-
F/Pluriennale vincolato		890.625,05			
Titolo 1 Entrate correnti di nat.trib.	-	-	Titolo 1 Spese correnti	46.669.426,14	31.036.199,39
Titolo 2 Trasferimenti correnti	28.713.317,88	28.713.317,88	Titolo 2 Spese in C/capitale	7.338.475,70	6.669.391,22
Titolo 3 Entrate extratributarie	1.976.900,82	1.718.500,00			
Titolo 4 Entrate in C/capitale	8.254.657,34	8.027.340,77			
Titolo 5 Entrate riduzioni att. fin.	-	-	Titolo 3 Spese increm.att.fin.	-	-
TOTALE ENTRATE FINALI	38.944.876,04	38.459.158,65	TOTALE SPESE FINALI	54.007.901,84	37.705.590,61
Titolo 6 Accensione prestiti	-	-	Titolo 4 Rimborso di prestiti	1.644.193,09	1.644.193,09
		-	Titolo 5 Chiusura Anticip.	-	-
Titolo 7 Anticipazione tesoriere	-	-			
Titolo 9 Entrate C/terzi e PdG	1.692.292,00	1.670.000,00	Titolo 7 Spese C/terzi e PdG	1.844.495,86	1.670.000,00
TOTALE TITOLI	40.637.168,04	40.129.158,65	TOTALE TITOLI	57.496.590,79	41.019.783,70
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	72.896.086,87	41.019.783,70	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	57.496.590,79	41.019.783,70
F/cassa finale presunto	15.399.496,08				

6. ENTRATE

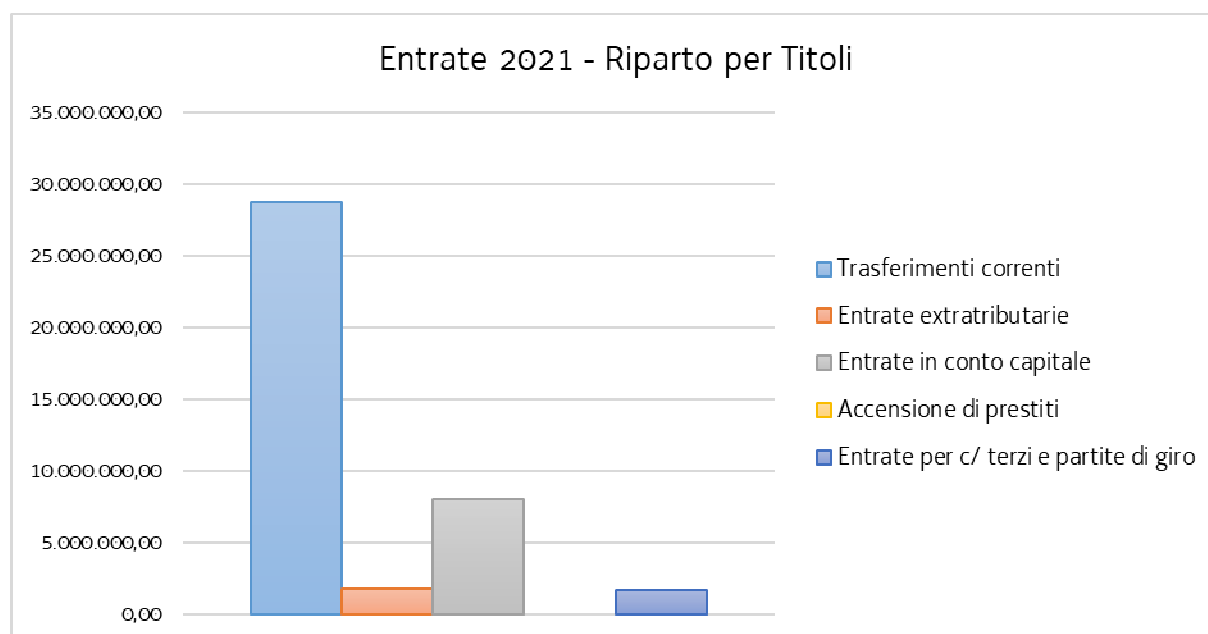
Dal punto di vista generale, il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 pareggia in **41.019.783,70** al lordo delle partite di giro, comprensivo del Fondo pluriennale vincolato pari ad 890.625,05; il previsionale pluriennale pareggia in € 38.976.579,67 per il 2022 e in € 37.165.724,69 per il 2023.

Il Fondo iniziale di Cassa ammonta a 32.258.918,83; nelle Entrate la cassa finale è pari a 72.896.086,87 mentre nelle Spese è pari a 57.496.590,79 con uno saldo positivo presunto di euro 15.399.496,08.

Nell'ambito del BFG, le Entrate sono classificate in Titoli secondo la fonte di provenienza, Tipologie in base alla natura delle Entrate, Categorie in base all'oggetto dell'Entrate e relativo Capitolo.

Si riporta di seguito la suddivisione delle Entrate per Titoli:

	Titolo	Cassa 2021	2021	2022	2023
2	Trasferimenti correnti	28.713.317,88	28.713.317,88	27.975.000,00	27.975.000,00
3	Entrate extratributarie	1.976.900,82	1.718.500,00	3.328.000,00	3.362.000,00
4	Entrate in conto capitale	8.254.657,34	8.027.340,77	5.988.579,67	4.143.724,69
6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per c/ terzi e partite di giro	1.692.292,00	1.670.000,00	1.685.000,00	1.685.000,00
	Totale	40.637.168,04	40.129.158,65	38.976.579,67	37.165.724,69



Il Bilancio di previsione 2021-2023 viene redatto tenendo conto di quanto disposto dalla L.R. 30/12/2020 n. 26 "Legge di Stabilità 2021" e L.R. 30/12/2020 n. 27 "Bilancio di previsione 2021 – 2023" della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

In particolare, le disposizioni regionali prevedono, quali finanziamenti all'ARDiS di parte corrente:

- finanziamento annuo per il funzionamento e per l'esercizio delle competenze attribuite all'Agenzia (entrate non vincolate): 6 ML per il 2021, 6 ML per il 2022 e 6 ML per il 2023;
- fondo integrativo regionale per le borse di studio (entrate con vincolo di destinazione): 5ML per il 2021, 5ML per il 2022 e 5ML per il 2023;
- trasferimenti per contributi annuali ex artt. 5, 6, 9, 10bis, 11, e 31 L.R. 13/2018 (entrate con vincolo di destinazione): 4,310 ML nel 2021, 4,110ML nel 2022 e 4,100 nel 2023.

6.1 TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI

	2021	2022	2023
Competenza	28.713.317,88	27.975.000,00	27.975.000,00
Cassa	28.713.317,88		

6.1.1 Tipologia 101 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche” – 28.643.317,88

I trasferimenti da parte dell'Amministrazione regionale, previsti dal Bilancio regionale 2021-2023 per il funzionamento dell'Agenzia e per il Fondo integrativo regionale per borse di studio ammontano a complessivi 11ML, ai quali si aggiungono dei trasferimenti a destinazione vincolata per 590 mila euro.

Il Fondo integrativo statale per borse di studio assegnato per l'anno 2020 dal Ministero dell'Università e della Ricerca ha beneficiato di un significativo incremento per ulteriori interventi a favore degli studenti in considerazione degli effetti legati all'emergenza Covid-19; tenuto conto dell'attribuzione definitiva erogata per il 2020, si ritiene di indicare, prudenzialmente, uno stanziamento iniziale per l'anno 2021 di 8ML.

Con Decreto Ministeriale n. 57 del 14 gennaio 2021 è stata assegnata alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la quota pari ad euro 443.317,88 quale Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui alla legge 9 dicembre 1998, n.431, art. 11, relativa ai canoni di locazione di cui al comma 1 bis dell'art. 29 del d.l. n. 34/2020 corrisposti nell'anno 2020, dagli studenti iscritti presso atenei o altre istituzioni dell'alta formazione pubblici, durante il periodo dello stato di emergenza.

Per quanto riguarda i trasferimenti regionali, va evidenziato, che l'importo assegnato per il funzionamento dell'Agenzia è di euro 6.000.000,00, lievemente superiore all'impegno iniziale 2020, ma comunque inferiore alle somme complessivamente erogate per l'anno scorso (euro 6.560.000,00) e 2019 (euro 6.845.500,00). Sarà pertanto opportuno effettuare un attento monitoraggio dell'andamento della spesa in corso d'anno al fine di assicurare il pieno svolgimento di tutte le attività, i servizi e le prestazioni agli studenti nonché il buon funzionamento di tutte le strutture che fanno capo ad ARDiS sul territorio regionale, valutando – nel caso si rendesse necessario – la richiesta di un ulteriore trasferimento nel secondo semestre 2021.

Con legge di stabilità regionale L.R. 27/12/2019, n. 24, art. 7 c. 61-62, è stato istituito un ulteriore intervento a favore di altri enti che operano presso le sedi universitarie decentrate in materia di diritto allo studio universitario al fine di potenziare per il potenziamento la gamma e la qualità dei servizi rivolti agli studenti, con uno stanziamento su tre anni di euro 1.320.000,00, suddiviso in 440.000,00 per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022. Tale stanziamento per l'anno 2021 è stato incrementato, per un totale di 540 mila euro.

Nella citata tipologia 101 dei trasferimenti da enti pubblici rientrano quelli relativi alla tassa regionale per il diritto allo studio versata all'ARDiS da parte degli Atenei regionali, Conservatori musicali regionali, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati-Sissa, Istituti Tecnici Superiori ed Accademia di belle arti: la previsione è formulata sulla base dell'andamento della riscossione nel triennio e tenuto conto della lieve flessione registrata nel 2020 per le due sedi universitarie. La previsione si attesta su complessivi 4,300ML e le somme sono destinate al pagamento delle borse di studio.

In considerazione delle nuove funzioni assegnate all'ARDiS, ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. 13/2018, confluiscono nella citata tipologia 101 delle entrate i trasferimenti dell'Amministrazione regionale per complessivi 4,310ML nel 2021, 4,110ML nel 2022, 4,110ML nel 2023.

6.1.2 Tipologia 102 “Trasferimenti correnti da famiglie” – 70.000,00

Tale tipologia ricomprende gli importi versati dagli studenti laureati quale tassa per l'abilitazione professionale, istituita con Regio Decreto 31 agosto 1933, n. 1592, art. 190, ed il cui gettito è interamente attribuito alla Regione a norma degli artt. 120 e 121 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, ed è dovuta da coloro che conseguono l'abilitazione all'esercizio di una professione e che hanno conseguito il titolo accademico in una Università che ha sede legale nel territorio regionale. Il dato storico si attesta su 70 mila ed è destinato agli interventi per il diritto allo studio.

6.2 TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

	2021	2022	2023
Competenza	1.718.500,00	3.328.000,00	3.362.000,00
Cassa	1.976.900,82		

6.2.1 Tipologia 100 “Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni” - 1.091.000,00

In tale tipologia affluiscono i proventi per rette e pernottamenti secondo le tariffe stabilite dalle linee guida regionali relative alla gestione delle Case dello Studente. Per l'anno 2021, tenuto conto delle disposizioni contenute nelle linee guida che recepiscono le indicazioni della Regione a favore degli studenti universitari nel periodo di crisi pandemica, gli introiti sono stimati in 1,047ML.

Inoltre, la riduzione tiene conto della chiusura della residenza universitaria di viale Ungheria a Udine che è interessata dai lavori di risanamento conservativo. La tipologia ricomprende altresì i proventi derivanti dagli impianti fotovoltaici installati presso le Case dello Studente per 15mila, dai canoni e concessioni per il servizio di somministrazione di alimenti e bevande tramite distributori automatici per 20mila (ridotti del 50%) e dalla locazione di spazi per la stazione radio base di Telecom Italia per 9mila.

Il totale della tipologia 100 “Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni” ammonta a 1,091ML per il 2021, 1,237ML per il 2022, 1,234ML per il 2023.

6.2.2 Tipologia 500 “Rimborsi ed altre entrate correnti” - 627.500,00

Nella tipologia 500 affluiscono i rimborsi delle quote pasto trattenute sulle borse di studio, i recuperi da imprese e pubbliche amministrazioni per consumi, manutenzioni e utenze e gli importi di IVA tipo commerciale (split payment e reverse charge) su acquisti di beni e prestazioni di servizi.

Per l'anno 2021 si tiene conto della sospensione dei recuperi agli studenti afferenti le quote forfetarie del servizio mensa da trattenere sul pagamento delle borse di studio stabilite nelle linee guida; si ritiene tuttavia che le suddette trattenute per quote pasto saranno nuovamente ripristinate sui proventi degli anni successivi 2022 e 2023.

Tale tipologia di entrata mediamente contribuisce nella misura di un terzo alla copertura degli oneri sostenuti per i servizi di ristorazione, pertanto si considera di riattivare gli introiti già dal successivo anno accademico. Inoltre, sempre a causa della pandemia e fino a conclusione della crisi epidemiologica è stato stabilito di assumere a carico di ARDiS gli oneri per le utenze afferenti alle mense centrali gestite in appalto da soggetti terzi, con una riduzione dei recuperi di spesa per oneri di funzionamento, utenze e manutenzioni.

Pertanto il totale del Titolo 3 – Entrate extratributarie presenta una previsione di introiti fortemente ridotta nel 2021, e ammonta a complessivi euro 1.718.500,00; mentre per le successive annualità la previsione è in linea con gli anni precedenti e viene stimata in € 3,328ML per il 2022 e 3,362ML per il 2023.

Si ricorda che a seguito dell'introduzione dell'esenzione fiscale sulle prestazioni di servizi agli studenti, a decorrere dal bilancio 2018 non maturano importi di IVA a credito sulla gestione separata per l'attività alloggiativa presso le case dello studente. In ogni caso nei pertinenti capitoli di entrata sono iscritte le poste derivanti dall'operazione di sterilizzazione per inversione contabile, c.d. “reverse charge” e quelle derivanti dall'applicazione contabile della scissione IVA c.d. “Split payment” commerciale di cui alle partite di giro con codice SIOPE U.7.01.01.02.001, soggette alla liquidazione mensile IVA con contestuale pagamento e versamento all'Agenzia delle Entrate quale posta di imposta a debito. Sulla base dell'andamento storico 2018/2019/2020 lo stanziamento viene indicato in 530mila euro e sarà monitorato durante l'esercizio sulla base delle spese sostenute.

6.3 TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

	2021	2022	2023
Competenza	8.027.340,77	5.988.579,67	4.143.724,69
Cassa	8.254.657,34		

6.3.1 Tipologia 200 “Contributi agli investimenti” – 8.027.340,77

In conformità a quanto previsto dal “Programma annuale e triennale dei lavori pubblici” sono previsti:

- i contributi regionali a sostegno delle quote di ammortamento dei mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti dall'Agenzia e dai soppressi Erdisu per complessivi 2,248ML;
- i contributi regionali, con l'istituzione di apposita capitolazione bilanciata in Spesa, per la realizzazione di interventi di adeguamento e miglioramento sismico, di riqualificazione energetica e messa in

sicurezza degli edifici adibiti a Casa dello studente e a servizi per il diritto allo studio universitario assegnati dall'Amministrazione regionale come segue:

- dal cap 6939 del Bilancio regionale 2021-2023 con ricorso al mercato finanziario da parte dell'A.R.-Fondi BEI - suddivisi in: 4 ML per l'anno 2021 e 3,995ML per l'anno 2022;
- al cap. 16939 del Bilancio regionale 2021-2023 per contributo ad integrazione oneri Iva su finanziamento mutuo Bei suddivisi in: 500mila per il 2021 e 734mila per il 2022;
- al cap. 7621 del Bilancio regionale 2021-2023 quale contributo straordinario a copertura di spese per interventi di manutenzione degli immobili utilizzati ai fini istituzionali suddivisi in: 2,500ML nel 2021 (di cui 1,015ML imputati al 2021) e 2,885ML da imputare al 2023 a copertura del piano delle opere pluriennale, in coerenza con il piano triennale delle opere.

6.3.2 Tipologia 400 "Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali" – 0,00

Non sono previste entrate da alienazione di beni materiali e immateriali.

6.4 TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI

Non si prevede il ricorso al mercato finanziario per l'accensione di mutui.

6.5 TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Tit. 9 Entrate c/terzi	2021	2022	2023
Competenza	1.670.000,00	1.685.000,00	1.685.000,00
Cassa	1.692.292,00		

Le partite di giro, suddivise in tipologia 100 "Entrate per partite di giro" e tipologia 200 "Entrate per conto terzi", pareggiano con i corrispondenti stanziamenti della Spesa.

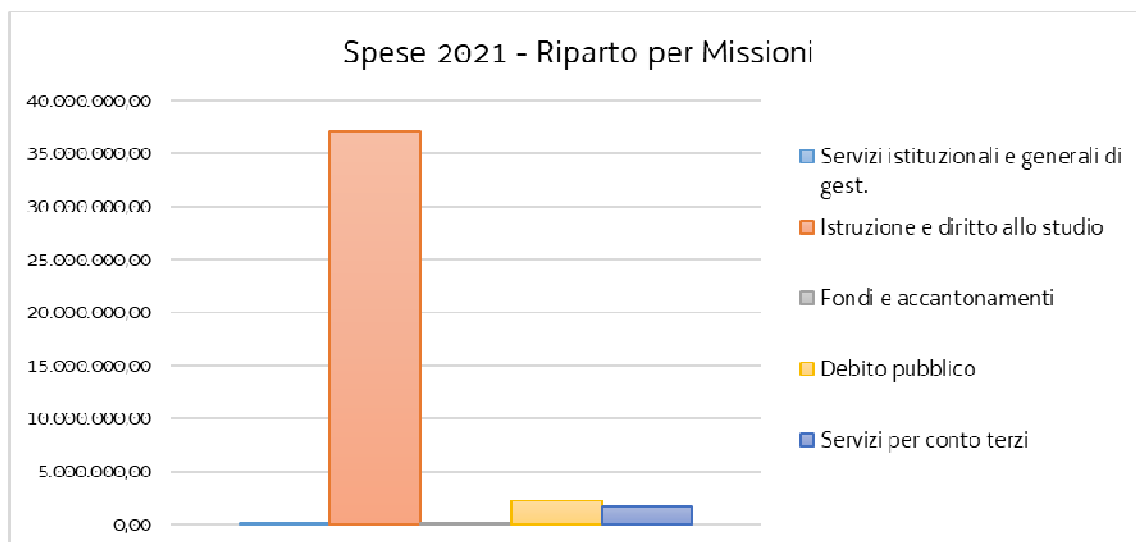
7. SPESE

Nell'ambito del BFG, le Spese sono classificate in: **Missioni** che rappresentano le funzioni principali e le finalità strategiche dell'Agenzia utilizzando le risorse finanziarie, umane e strumentali ad essa destinate, **Programmi** quali aggregati omogenei di attività svolte a perseguire gli obiettivi, **Titoli** a secondo della natura, **Macroaggregati** in base all'articolazione dei programmi secondo la natura economica della spesa. Le Missioni che registrano attribuzioni di poste sono 5 e fanno riferimento a 8 Programmi.

Di seguito si riporta lo specchio riepilogativo relativo alle suddette Missioni:

Denominazione	2021	2022	2023
Servizi istituzionali e generali di gest.	8.700,00	8.700,00	8.700,00
Istruzione e diritto allo studio	37.115.196,98	35.056.375,01	33.245.559,01
Fondi e accantonamenti	31.008,61	31.626,55	31.587,57
Debito pubblico	2.194.878,11	2.194.878,11	2.194.878,11
Servizi per conto terzi	1.670.000,00	1.685.000,00	1.685.000,00
TOTALE	41.019.783,70	38.976.579,67	37.165.724,69

Le risorse finanziarie destinate alla Missione 4 “Istruzione e diritto allo studio” rappresentano il 91% dell’ammontare complessivo della spesa del bilancio di previsione per l’anno 2021, confermando l’impegno dell’Ente nello svolgimento della propria mission nell’ambito delle linee guida approvate dall’Amministrazione regionale.



Per quanto riguarda la **Missione 1**, il Programma 1 ad esso attribuito riguarda l’indennità ed i rimborsi per gli organi istituzionali, e precisamente per competenze al Revisore ed al Consiglio di indirizzo studentesco per gettoni di presenza e rimborso spese.

Nella **Missione 4**, gli stanziamenti si riferiscono nella quasi totalità alla “Mission” che rappresenta l’attività istituzionale attribuita all’Agenzia, ed in particolare l’erogazione dei benefici di natura economica e dei servizi per l’accoglienza agli studenti quali quello di ristorazione ed alloggio, nonché le Spese per la gestione e conservazione del patrimonio immobiliare relativo alle Residenze universitarie e mense.

Dall’anno 2021, a seguito delle nuove funzioni assegnate ai sensi della L.R. 3/2018, il bilancio di previsione accoglie il nuovo programma 7 “Diritto allo studio” per la concessione di contributi alle istituzioni scolastiche secondarie per la fornitura di libri di testo e materiale didattico, contributi “dote scuola” ai nuclei famigliari e altri interventi per l’abbattimento di costi di iscrizione e frequenza: sono stati istituiti appositi capitoli di spesa (capp. 5110, 5112, 5114, 5116, 5020) collegati a quelli di entrata per la destinazione delle relative risorse vincolate.

Per la **Missione 20**, al Programma 1 sono regolarmente previsti i Fondi di riserva e precisamente il Fondo di riserva per le Spese obbligatorie e d’ordine, ed il Fondo per le Spese impreviste. Non si ritiene necessario, a previsione iniziale, un accantonamento al Fondo rischi precontenzioso per far fronte ad eventuali contenziosi.

Al programma 2, è iscritto il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione, determinato così come previsto dal “Principio contabile concernente la contabilità finanziaria” con riferimento agli anni 2016–2020. Atteso che l’ARDiS è stata costituita a decorrere dal 01.01.2014, il valore attribuito al Fondo è stato determinato tenendo conto dei residuali crediti originati negli ex Erdisu di Trieste e di Udine, con aggregazione dei dati.

Per quanto riguarda la **Missione 50**, al programma 1 sono imputate le quote di interessi riguardanti le rate di ammortamento dei mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti, mentre al programma 2 sono imputate le relative quote capitale.

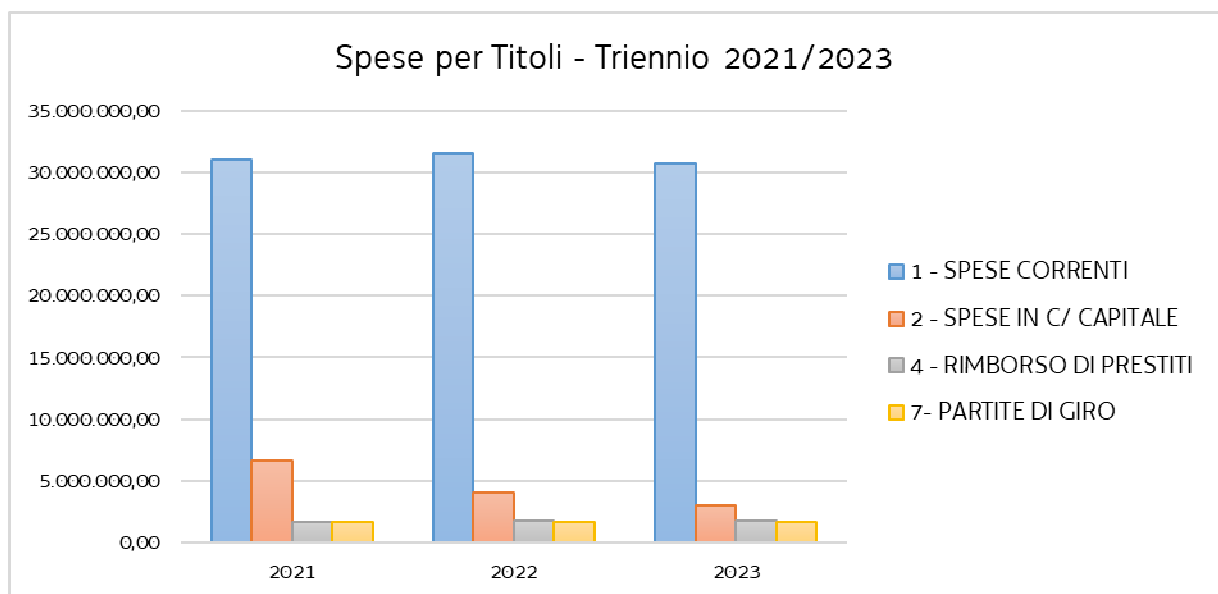
La **Missione 99**, programma 1, evidenzia le somme relative alle partite di giro suddivise per partite di giro e per conto terzi, a pareggio con le Entrate.

Si riporta la composizione delle **Spese di parte corrente** suddivisa per Missioni e Programmi:

Missioni	Programmi	2021	2022	2023
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali	01 - Organi istituzionali	8.700,00	8.700,00	8.700,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	04 - Istruzione universitaria	26.135.805,76	26.868.756,31	26.139.533,77
	07 - Diritto allo studio	4.310.000,00	4.115.000,00	4.115.000,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	01 - Fondo di riserva	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	02 - F/crediti di dubbia esigib.	11.008,61	11.626,55	11.587,57
MISSIONE 50 - Debito pubblico	01 - Quota interessi ammort. mutui e prestiti obbligazionari	550.685,02	481.422,65	408.962,91
Totale spese correnti		31.036.199,39	31.505.505,51	30.703.784,25

nonché la suddivisione per Titoli:

Titoli	2021	2022	2023
1 - SPESE CORRENTI	31.036.199,39	31.505.505,51	30.703.784,25
2 - SPESE IN C/ CAPITALE	6.669.391,22	4.072.618,70	2.991.025,24
4 - RIMBORSO DI PRESTITI	1.644.193,09	1.713.455,46	1.785.915,20
7- PARTITE DI GIRO	1.670.000,00	1.685.000,00	1.685.000,00
TOTALE	41.019.783,70	38.976.579,67	37.165.724,69



Si evidenzia la **MISSIONE 4** ed il **PROGRAMMA 4** e **7** che rappresentano la quasi globalità delle Spese afferenti all'attività istituzionale dell'Ente:

Denominazione	Cassa 2021	2021	2022	2023
Spese correnti- progr. 4	41.783.458,36	26.135.805,76	26.868.756,31	26.139.533,77
Spese correnti- progr. 7	4.310.000,00	4.310.000,00	4.115.000,00	4.115.000,00
Spese correnti	46.093.458,36	30.445.805,76	30.983.756,31	30.254.533,77
Spese in conto capitale	7.338.475,70	6.669.391,22	4.072.618,70	2.991.025,24
Istruzione e diritto allo studio	53.431.934,06	37.115.196,98	35.056.375,01	33.245.559,01

Di seguito, in forma sintetica, si rappresentano le principali aree di intervento riaggregate per attività. Si evidenzia la parte preponderante rivolta ai benefici di natura economica per il diritto allo studio ed a seguire gli interventi per servizi abitativi e di ristorazione.

Riparto della spesa per destinazione	spesa corrente	spesa c/capitale	totale
Spese di struttura	1.669.350,00	45.000,00	1.714.350,00
Servizio abitativo	3.208.837,88	6.404.391,22	9.613.229,10
Servizio di ristorazione	2.253.000,00	220.000,00	2.473.000,00
Benefici agli studenti	23.323.317,88		23.323.317,88
Fondi di riserva	31.008,61		31.008,61
Debito pubblico	2.194.878,11		2.194.878,11
Partite di giro	1.670.000,00		1.670.000,00
TOTALE	34.350.392,48	6.669.391,22	41.019.783,70

7.1 SPESA PER LA STRUTTURA

Il riparto per la "Spesa per la struttura" è composto da

$$\text{spesa corrente } 1.669.350,00 + \text{spesa c/capitale } 45.000,00 = 1.714.350,00$$

Missione 1 - Programma 1 - Organi istituzionali

Le spese per il funzionamento degli organi comprendono l'indennità al Revisore unico dei Conti così come indicato nella Dgr 1130 del 4 luglio 2019, e le competenze spettanti al Comitato studenti: oltre alle spese per il rimborso dei mezzi di trasporto, sono state quantificate quelle per gettoni di presenza, nella misura di 30,00 euro per riunione, ai sensi dell'art. 16 comma 7 della L.R. 21/2014, così come modificato dal comma 61 della L.R. 27 dicembre 2019 n. 24 "Legge di stabilità 2020".

Missione 1 - Programma 4 – Istruzione Universitaria

L'Agenzia partecipa ai lavori dell'Associazione nazionale degli Organismi per il diritto allo studio universitario (ANDISU), tra le cui finalità rientrano, tra l'altro, la promozione di contatti e scambi di informazioni tra le realtà che operano nel campo del diritto allo studio, l'elaborazione di indirizzi e linee strategiche di sviluppo per favorire la realizzazione dei relativi interventi, nonché l'organizzazione di momenti di confronto sulle tematiche e le buone pratiche inerenti lo stesso diritto allo studio, anche con analoghe realtà internazionali. E' confermato lo stanziamento per la relativa quota associativa.

Nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente, è altresì indicata una posta per l'attivazione di forme di **lavoro flessibile** come pure di iniziative di aggiornamento del personale ad integrazione delle attività formative già poste in essere dall'amministrazione regionale.

Le spese per le prestazioni professionali specialistiche sono suddivise in distinti centri di costo per il settore tecnico e il settore gare e appalti e comprendono gli incarichi professionali per l'avvio dei lavori pubblici cantierabili nel corso del 2021 e la copertura di prestazioni inerenti contratti pluriennali per i servizi specialistici in essere, tra i quali si ricordano quello per i controlli qualitativi del servizio di ristorazione agli studenti e quello per gli adempimenti fiscali.

Le Spese generali per il funzionamento risultano contenute ai livelli essenziali e derivano da contratti in essere quali i **global service** e le **utenze**. Si evidenzia in particolare la previsione per le Spese riguardanti le coperture assicurative obbligatorie tra le quali la responsabilità civile, l'incendio e furto sugli immobili e mense, gli infortuni degli studenti e l'RCA automezzi; i servizi sanitari, gli acquisti derivanti dagli obblighi di legge in materia di sicurezza e la relativa la formazione obbligatoria suddivisa per personale e studenti ospiti alloggiati presso le Case dello Studente.

Sono altresì ricomprese le **Spese relative ai servizi informatici** di rete necessari per l'erogazione dei servizi agli studenti ed attualmente convenzionati con la Regione e delegati all'Insiel, i servizi ausiliari per il funzionamento degli uffici, compresa la quota parte di oneri per utenze e canoni.

Sono previste delle specifiche poste per imposte e tasse: si evidenzia l'onere significativo per il pagamento delle imposte per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani con uno stanziamento di 150 mila euro.

La procedura di affidamento del servizio di tesoreria, scaduto al 31 dicembre 2020 ed attualmente in proroga, viene svolta dall'Amministrazione regionale e, data la complessità, si concluderà nei prossimi mesi. Si rinvia pertanto l'inserimento di una posta a bilancio per oneri che dovessero derivare per il nuovo servizio con l'Istituto tesoriere.

La posta relativa al versamento IVA è bilanciata con le Entrate.

E' prevista una posta contenuta per l'acquisto di alcuni beni di completamento dell'arredo per gli uffici del diritto allo studio e direzionali e per strumentazione hardware/software.

7.2 SERVIZIO ABITATIVO

Il riparto per il "Servizio abitativo" è composto da

spesa corrente 3.208.837,88 + spesa c/capitale 6.404.391,22 = 9.613.229,10

Le Spese di gestione di parte corrente per lo svolgimento dell'attività inerente l'erogazione di servizi abitativi ricomprendono prevalentemente le utenze e le spese dei global service relativo ai servizi di pulizia, manutenzione impianti e delle aree verdi, servizi di portierato e accogliimento suddivisi per residenze universitarie così come presenti sul territorio regionale.

Le Spese di gestione tengono conto dei canoni previsti dai contratti recentemente attivati a seguito di apposite gare d'appalto e procedure coordinate con la CUC regionale. La previsione di spesa potrà essere

integrata in corso d'anno con nuovi finanziamenti regionali, al fine di assicurare le ulteriori spese programmate per ulteriori interventi manutentivi presso le residenze universitarie, non ricompresi nel global service.

La previsione tiene conto degli stanziamenti necessari per i servizi di global service presso le residenze studentesche, dei poli di Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone e Gemona, a seguito dei nuovi contratti pluriennali stipulati nei mesi scorsi, con durata triennale. Sarà necessario monitorare la spesa nei prossimi mesi, tenuto conto dell'effettivo funzionamento dei servizi presso le case dello studente, delle eventuali interruzioni a causa dei provvedimenti anti-pandemia, come pure di eventuali integrazioni per far fronte a spese straordinarie per pulizie, sanificazioni e portierati.

Non si prevedono, in questa fase iniziale, i costi di trasferimento degli uffici di viale Ungheria a Udine in altra sede, tenuto conto delle tempistiche non immediate per l'avvio degli interventi di adeguamento antisismico.

Per favorire i monitoraggi previsti dal controllo di gestione, si mantiene la ripartizione dei capitoli di spesa per l'imputazione degli oneri relativi al mantenimento efficiente delle residenze universitarie: sono infatti suddivisi in relazione ai servizi di global service, parte corrente ed extra contratto e per altre spese di manutenzioni non ricomprese nei contratti stessi.

La previsione iniziale relativa alle utenze riferite alle residenze universitarie è coerente con i consumi effettivi, tenuto conto che la flessione registrata nel 2020 è temporanea e collegata al regime di attività ridotto a causa delle misure anti-pandemia, e potrà essere incrementata in corso d'anno.

Sono stati previsti degli acquisti di ulteriori dispositivi di sicurezza e altre dotazioni a favore degli studenti ospiti delle Case dello Studente, tenuto conto delle misure antipandemiche.

Spese di investimento

Per quanto attiene le Spese di investimento, si richiamano gli schemi riepilogativi – inseriti nelle pagine precedenti della relazione e riferiti al piano triennale delle opere pubbliche, in parte già avviate o in corso di progettazione, riguardando numerosi interventi di manutenzione straordinaria riguardanti le residenze studentesche dei poli universitari di Udine e di Trieste. A seconda dello stato di avanzamento, sono stati attivati i relativi fondi pluriennali vincolati.

Per quanto riguarda i lavori di manutenzione straordinaria, efficientamento energetico e per miglioramento sismico, con progettazione avviata nel corso del 2019 e lavori previsti sul programma triennale 2021 – 2023, come specificate nelle precedenti pagine, sono state previste specifiche poste di intervento, con ripartizione delle risorse in relazione alle annualità di finanziamento regionale per il triennio. Nel previsionale iniziale si prevedono solo limitati acquisti di beni per le residenze universitarie, in considerazione della scarsa disponibilità di risorse finanziarie.

Al fine di assicurare una più efficace presenza presso gli immobili gestiti dall'Agenzia, è programmato il noleggio di alcuni mezzi per consentire l'utilizzo al personale addetto e per gli spostamenti nelle diverse sedi dislocate sul territorio regionale. Non sono previsti acquisti per autovetture.

7.3 SERVIZIO DI RISTORAZIONE

Il riparto per il “Servizio di ristorazione” è composto da

spesa corrente 2.253.000,00 + spesa c/capitale 220.000,00 = 2.473.000,00

La previsione tiene conto della riduzione delle spese del servizio di ristorazione a favore degli studenti presso tutti i punti di distribuzione regionale che, per effetto delle misure antipandemiche, ha causato un uso ridotto dei locali adibiti a mense.

E' possibile che tali voci di spesa, significativamente contenute in sede di previsione iniziale, siano soggette ad un successivo aggiornamento in corso d'anno, tenuto altresì conto che nelle linee guida approvate per l'anno accademico 2021-2022 non sono previsti i rimborsi a carico degli studenti, a parziale copertura dell'onere complessivo derivante dalla gestione delle mense.

Si fa presente che il servizio di ristorazione rappresenta uno degli interventi a favore dell'utenza studentesca più importanti ed economicamente rilevanti dell'Agenzia. Gli oneri per il servizio mensa presso i due poli universitari è suddiviso in due poste, una riguardante le mense “centrali” di Trieste e Udine, gestite in appalto di servizi e una seconda posta per i servizi di ristorazione decentrati, supportati anche da strutture convittuali.

Inoltre, già nel 2019 erano state avviate nuove convenzioni nei punti di ristoro decentrati sulla sede di Trieste; prosegue l'estensione del servizio di ristorazione già erogato presso la mensa centrale di Trieste alla mensa universitaria di via Mantegna 3 a Pordenone, agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario. In attesa della realizzazione del nuovo punto mensa presso la sede universitaria di Gorizia, si prosegue con affidamenti di tipo sostitutivo. Con la programmazione si intende assicurare risorse per tutti i servizi di mensa dislocati nel territorio regionale, tenendo conto che andranno rinnovate alcune convenzioni, anche con gli istituti convittuali, in scadenza nei prossimi mesi.

Con decreto n. 315 del 05 marzo 2021 è stato disposto il rinnovo contrattuale per l'allestimento e la gestione del servizio di ristorazione delle mense universitarie di Trieste, Pordenone e Gemona del Friuli per ulteriori 2 annualità. Contestualmente sono state confermate le condizioni contrattuali temporanee legate al periodo di emergenza Covid 19 che prevedono l'assunzione a carico dell'Agenzia delle spese fisse di conduzione della mensa, non strettamente connesse al servizio di ristorazione appaltato, ed una temporanea rimodulazione del prezzo per il pasto intero e ridotto.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, lo stanziamento riguarda la sistemazione della copertura della mensa centrale di Trieste, nonché gli interventi di manutenzione straordinaria dell'impianto di raffrescamento.

7.4 BENEFICI AGLI STUDENTI

Il riparto per i “Benefici agli studenti” è composto da

spesa corrente 23.323.317,88 + spesa c/capitale 0,00 = 23.323.317,88

Obiettivo primario dell'Agenzia è il soddisfacimento dell'intera copertura del fabbisogno relativo alle graduatorie per le borse di studio riguardanti gli anni accademici 2020-2021 e triennio successivo.

Atteso che la previsione della spesa deve tener conto degli effettivi riparti a livello nazionale del Fondo integrativo statale per borse di studio, la previsione è correlata alle indicazioni ad oggi pervenute e verrà successivamente adeguata alle risultanze ministeriali.

L'intervento regionale per il fondo integrativo regionale per il pagamento delle borse di studio è previsto come da bilancio regionale; le ulteriori poste, quali quelle derivanti dalla tassa regionale, corrispondono a quanto previsto nelle Entrate.

Il Ministero dell'Università e della Ricerca, con nota di data 22 gennaio 2021 ha comunicato l'ammontare a saldo del finanziamento sul fondo integrativo statale per l'anno 2020. Nell'attesa che venga comunicato l'ammontare del finanziamento spettante per l'anno accademico 2021-2022, la previsione di competenza dell'anno 2021 viene mantenuta prudenzialmente in 8ML, auspicando in un incremento dell'importo spettante da inserire in sede di aggiornamento del bilancio di previsione 2021-2023.

Inoltre, a seguito di disposizioni ministeriali, sono stanziati euro 443.317,88 per l'erogazione di rimborsi agli studenti dei canoni di locazione, su istanza di parte, relativi all'anno 2020.

I finanziamenti regionali e statali pervenuti nel 2020 assicurano la copertura integrale del fabbisogno per borse di studio relativo all'a.a. 2020/2021; si ricorda che una parte consistente dei trasferimenti introitati entro il 31 dicembre 2020 verranno erogati – come seconda rata – nel mese di giugno 2021, in corrispondenza della maturazione dei crediti formativi e dei requisiti richiesti agli studenti; ne consegue che l'incremento del fondo cassa a fine anno è di fatto solo uno "sfasamento temporale" tra la fase di riscossione e la fase di erogazione degli importi spettanti all'utenza studentesca.

Complessivamente, la previsione iniziale di spesa per borse di studio per l'anno 2021 si attesta a 17,3ML, da incrementare dopo l'approvazione del rendiconto finanziario e l'applicazione dell'avanzo disponibile.

Sono previste le erogazioni all'utenza studentesca dei benefici indicati nelle linee guida, ed in particolare quelle relative ai contributi sui contratti di locazione; facilitazione trasporti, mobilità internazionale; sussidi straordinari; l'attività convittuale ricomprende anche il sostegno degli studenti alloggiati temporaneamente presso le strutture accreditate a seguito della chiusura per manutenzione straordinaria della Casa dello studente di Udine. Le risorse a disposizione sono quantificate in 425 mila euro.

E' assicurata l'attività per i servizi di assistenza fiscale CAF e per servizi sanitari che dovessero essere attivati. Per quanto riguarda di servizi di promozione, sono state previste delle contenute disponibilità agli appositi capitoli per servizi di aggregazione sportiva e culturale, e per la promozione degli interventi del diritto allo studio ; viene assicurata una previsione di spesa per il miglioramento del servizio psicologico a favore degli studenti che rientra negli obiettivi di impatto dell'ente da piano delle prestazioni.

La spesa per l'attività a tempo parziale di cui all'art. 35 della L.R.21/14, in applicazione dell'art. 11 del Dlgs. 68/11, è stata assicurata per le due sedi operative e comprende anche l'attivazione delle collaborazioni presso le case dello studente del territorio regionale.

Nell'ambito degli interventi a favore del diritto allo studio, ed in linea con il trasferimento di fondi regionali, è previsto uno stanziamento di 1,420ML suddiviso in 540 mila euro per l'anno 2021 e 440 mila per gli anni 2022 e 2023 per il potenziamento dei servizi per il diritto allo studio nelle sedi universitarie decentrate (L.R. 27 dicembre 2019, n.24).

La recente legge regionale 4 dicembre 2020, n. 24 ha apportato importanti modifiche alla legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 "Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale". Come noto, all'ARDiS è stata assegnata la competenza e le funzioni di attuazione degli interventi regionali in merito al servizio di comodato gratuito dei libri di testo, alla "Dote Scuola", ai contributi per le spese di ospitalità di studenti delle scuole superiori di secondo grado presso le strutture accreditate, ai contributi per gli studenti delle scuole paritarie, alla collaborazione con le consulte provinciali degli studenti.

Con delibera n. 330 del 5 marzo 2021 la Giunta Regionale ha approvato le linee guida triennali per il diritto allo studio di cui alla L.R. 13/2018. Per gli interventi di cui alla L.R.13/2018, art. 32 bis, i trasferimenti regionali assegnati ad ARDiS e stanziati nei pertinenti nuovi capitoli di spesa 5110, 5112, 5114, 5116, 5120, della Missione 4, programma 7, ammontano a 4,310ML nel 2021, 4,115ML nel 2022 e 4,115ML nel 2023.

7.5 FONDI DI RISERVA

Il riparto per il "Fondo di riserva" è composto da

$$\text{spesa corrente } 31.008,61 + \text{spesa c/capitale } 0,00 = 31.008,61$$

La Missione 20 ricomprende al Programma 1 i Fondi di riserva previsti per le spese obbligatorie e d'ordine per 10mila e per le spese impreviste per 10mila; non si ritiene necessario in questa fase iniziale di accantonare somme al capitolo fondo rischi precontenzioso; al Programma 2 il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente prevede euro 11.008,61 calcolati con le modalità previste dal Dlgs. 118/01.

7.6 DEBITO PUBBLICO

Il riparto per il "Debito pubblico" è composto da

$$\text{spesa corrente } 2.194.878,11 + \text{spesa c/capitale } 0,00 = 2.194.878,11$$

La Missione 50 al Programma 1, comprende la quota di interessi per euro 550.685,02 sui finanziamenti contratti nel tempo con Cassa Depositi e Prestiti sia dall'Agenzia che dai soppressi Erdisu e sostenuti da contributo regionale per l'acquisto ovvero la costruzione o manutenzione delle residenze universitarie e delle mense, e la relativa quota capitale per 1,644ML. Gli ammortamenti si riferiscono a finanziamenti ventennali con rata fissa ed ammortamento semestrale. Attualmente è in corso l'ammortamento, con ultima rata al 31.12.2037, di complessivi n. 19 mutui contratti di cui n. 7 per gli immobili della sede operativa di Udine e n. 12 per la sede operativa di Trieste.

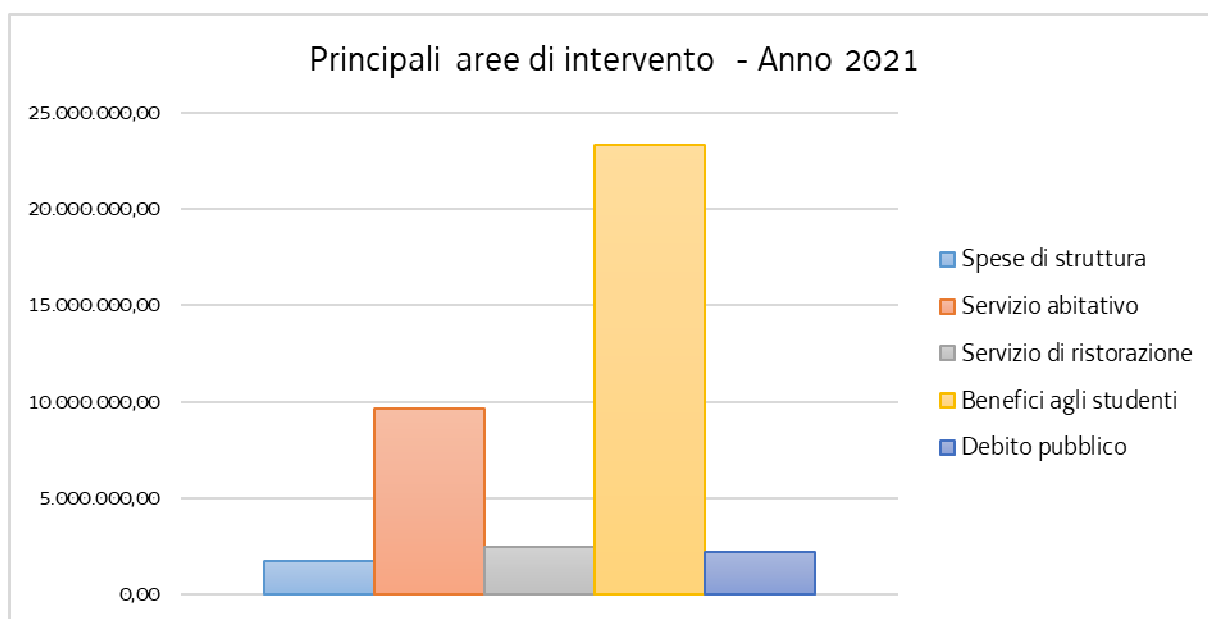
7.7 PARTITE DI GIRO

Il riparto per le "Partite di giro" è composto da

$$\text{spesa corrente } 1.670.000,00 + \text{spesa c/capitale } 0,00 = 1.670.000,00$$

Nella Missione 99 rientrano i servizi per conto terzi e le partite di giro e pareggiano con i corrispondenti stanziamenti delle Entrate.

In sintesi, la previsione di spesa per l'anno 2021 di incidenza delle principali aree di intervento, con esclusione delle partite di giro e dei fondi di riserva, è rappresentata nel sottostante grafico:



E' chiaro, tuttavia, come l'indiscutibile stato di incertezza causato dall'attuale pandemia, anche con riferimento alle tempistiche del ritorno alla normalità di svolgimento delle attività, comporti che nel corso del 2021 andrà effettuato un attento e continuo monitoraggio della situazione economica e finanziaria dell'Ente.

La gestione dovrà essere costantemente sottoposta al controllo delle entrate e delle spese sostenute per i servizi prestati, affinché non si producano scostamenti significativi, tali da porre a rischio l'equilibrio finanziario oltre che condizionare negativamente la continuità e la qualità delle prestazioni erogate.